

**ECONET S.R.L.**

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

**Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2020**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a **Euro 78.934**.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

Come ogni anno si riporta di seguito, per continuità di informazione, l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La sottoscrizione del contratto di cui sopra rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
  - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
  - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la gestione attuale del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
  - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni sino ad oggi serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20.
- Con Successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta, e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico - amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio, ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in -house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera.

Tutto ciò premesso, in data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento di cui sopra per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni

indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo")".

Sono oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo, preventivamente approvata dal CSR, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio che viene determinato non solo per il 2018, ma anche per il 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018 e prevedeva l'avvio del servizio Porta a Porta in due Step con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale ovvero:

- I Step di avvio entro il 2019 del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale a partire dal 1° gennaio 2019 per n. 24 Comuni del Bacino rappresentanti l'82% delle utenze servite;
- II Step di avvio riguardante i restanti 21 Comuni da concludersi entro il 31/12/2020 con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 1° gennaio 2020.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2019 il servizio attivato nei 24 Comuni del I Step ha evidenziato forti criticità di servizio relativamente ai Comuni a bassa densità abitativa.

In particolare, previo accordo con i Sindaci del territorio dei 21 Comuni rimanenti, è stata valutata la possibilità di avviare nel loro territorio il servizio di raccolta con una modalità alternativa rispetto al PAP spinto, che risulterebbe eccessivamente oneroso da applicare in zone che territorialmente presentano problematiche legate soprattutto alla dispersione territoriale e alla bassa densità abitativa.

Si evidenzia in merito quanto riportato nel verbale di incontro del 17/06/2019 con i funzionari della Regione Piemonte secondo cui: " in merito alla II fase, i cui interventi sono da attivare entro il 31/12/2019 (21 Comuni, 18% della popolazione complessiva servita da Econet e oggetto di AdP (Accordo di Programma), circa 12.000 utenze), Econet evidenzia alcune criticità nel mantenere un servizio esclusivamente domiciliare in quanto alcuni di tali Comuni sono caratterizzati da forte dispersione abitativa e conformazione territoriale/viabilità disagiata, con netta prevalenza di 2^ case rispetto alle utenze residenti/presenti tutto l'anno e una notevole distanza dai "cantieri" Econet di Acqui e Ovada. Per queste realtà, che passeranno comunque a tariffa puntuale dal 01/01/2020, Econet sta valutando, con il Consorzio, la fattibilità di un servizio di prossimità con allestimento di

“centri di conferimento aggregati”. Complessivamente sarebbero circa 7.000/10.000 gli abitanti delle aree “marginali” non serviti da raccolta domiciliare (10/14% del totale degli abitanti complessivamente coinvolti nell’AdP e serviti da Econet ed a livello di utenze non domestiche il 9/11%)”.

In particolare, per il II Step di avvio del servizio la forte dispersione territoriale è rappresentata da questo dato:

- il territorio complessivo dei 24 Comuni I Step, con l'80,81% degli abitanti, rappresenta il 50,25% del territorio complessivo del bacino d'utenza Econet, mentre il territorio del II Step con il restante 19% circa della popolazione, ha una estensione pari al 49,75% del territorio servito dalla società. Inoltre da una analisi con GPS condotta dalla società, risulta che gran parte dei Comuni appartenenti al II Step di avvio hanno un numero di abitanti a km lineare inferiore a 15.

Al fine di condividere tale impostazione alternativa di servizio con gli Amministratori e il CSR, a supporto di quanto sopra evidenziato, Econet ha elaborato uno studio che riporta le caratteristiche territoriali dei Comuni del Bacino Econet in termini di:

- Numero di abitanti
- Distanza in KM dall'Unità Operativa
- Percorso in KM da mappatura 2016
- Superficie per KM2
- Abitanti per KM2
- Abitanti a KM lineare

Nello studio sono state evidenziate per i Comuni del II Step le proposte di attivazione con modalità alternativa rispetto al PAP spinto, tramite l'utilizzo di cassonetti con apertura badge.

Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 di due tipologie:

- cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzato con controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato conferito (bocca di carico da litri 30 di volume);

- cassonetti per la raccolta di carta e plastica dotati di serratura elettronica per l'apertura dell'intero coperchio a cui gli utenti possono accedere tramite badge.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una “white list”, ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l'apertura automatica della calotta informatizzata e del coperchio del cassonetto ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Il rifiuto organico, invece, verrà raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.

Permane su tutto il territorio la raccolta del vetro tramite campane.

Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo volumetrico che permette di inserire, nell'apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell'utente.

La proposta di modifica contrattuale relativa ai 21 Comuni del II Step di avvio come sopra evidenziata è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di Controllo Analogico della società, del CDA e dell'Assemblea dei Soci Econet al fine di poterla sottoporre all'approvazione in sede di Assemblea Consortile.

Tale modifica contrattuale è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del CSR in data 20/08/2019.

In seguito a tale modifica del contratto di servizio, l'attività di messa a regime avrebbe dovuto avere la seguente articolazione:

- per i Comuni del II Step, nello specifico per i comuni di **Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**, era prevista l'attivazione entro il 2019 di un Sistema di raccolta prevalentemente PAP con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2020;

- per i restanti 15 Comuni del II Step era prevista l'attivazione del servizio di raccolta esclusivamente con contenitori di prossimità con badge (Centri di Conferimento aggregato) con collocazione sul territorio dei cassonetti informatizzati già a partire dal 2020 con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 01/01/2021.

Per quanto riguarda questi ultimi 15 Comuni (Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Grogardo, Melazzo, Malvicino, Merana, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone e Spigno Monf.to), nel corso del 2020 la Società ha dovuto affrontare, con le relative Amministrazioni Comunali, nuove problematiche sulla gestione della Tariffa Corrispettivo Puntuale e sul passaggio della gestione della stessa ad Econet.

Come si specificherà in seguito, dei 15 Comuni previsti, solo per i Comuni di Castelletto d'Erro, Grogardo, Malvicino e Mombaldone è previsto il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2021.

L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare risponde agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabilisce che:

1. La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.

2. La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

3. La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;

b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;

c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;

d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

4. La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;

b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi della Legge Regionale sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del nuovo servizio di raccolta domiciliare al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio. I risultati raggiunti nel 2019 con il nuovo sistema di raccolta sono riportati nel paragrafo successivo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Ovada ed Acqui Terme.

## Andamento della gestione

### Andamento generale delle attività e relativi risvolti economici

L'anno 2020 ha rappresentato l'anno di passaggio dal precedente sistema di raccolta con cassonetti stradali al nuovo sistema di raccolta Porta a Porta per i n° 6 Comuni del II Step (**Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**) come previsto dalla modifica contrattuale, ma anche di prima messa a regime e definizione del servizio dei 24 Comuni del I Step già avviati nel 2019.

#### A) Servizi di raccolta

Il cronoprogramma di avvio, salvo ulteriori modifiche da concordarsi con i Comuni e il CSR a norma di contratto, ad oggi è così articolato:

- **ANNO 2019:** Econet ha applicato la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet ha continuato a fatturare il corrispettivo del precedente affidamento con raccolta stradale salvo ISTAT;
- **ANNO 2020:** Econet ha incassato direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 30 Comuni serviti a regime (24+6), di cui n. 4 serviti con sistema di raccolta misto. In particolare i Comuni di Cassinelle-Molare-Prasco-Visone sono stati serviti con il PaP spinto nel concentrico e con i centri di raccolta aggregati (contenitori con badge) nelle zone a bassa densità abitativa. I Comuni di Morsasco ed Orsara invece sono stati serviti da un sistema di raccolta completamente PaP, in continuità con i Comuni limitrofi. I restanti 15 Comuni nel 2020 hanno applicato ai propri cittadini la TARI ed Econet ha fatturato direttamente ai Comuni il servizio di raccolta stradale in base al precedente contratto di affidamento. Negli stessi Comuni (escluso il Comune di Ponzzone), nel corso del 2020, sono state inoltre predisposte tutte le postazioni dedicate ai centri di conferimento aggregato (contenitori con badge) ai fini del nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
- **ANNO 2021:** Econet prevede il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2021, solo per i Comuni di Castelletto d'Erro, Grogardo, Malvicino e Mombaldone. Tali Comuni saranno serviti interamente dai centri di conferimento aggregato di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto). Econet a partire dal 01/01/2021 applicherà quindi la tariffa Corrispettivo Puntuale su un totale di n° 34 Comuni.

Dei restanti 11 Comuni:

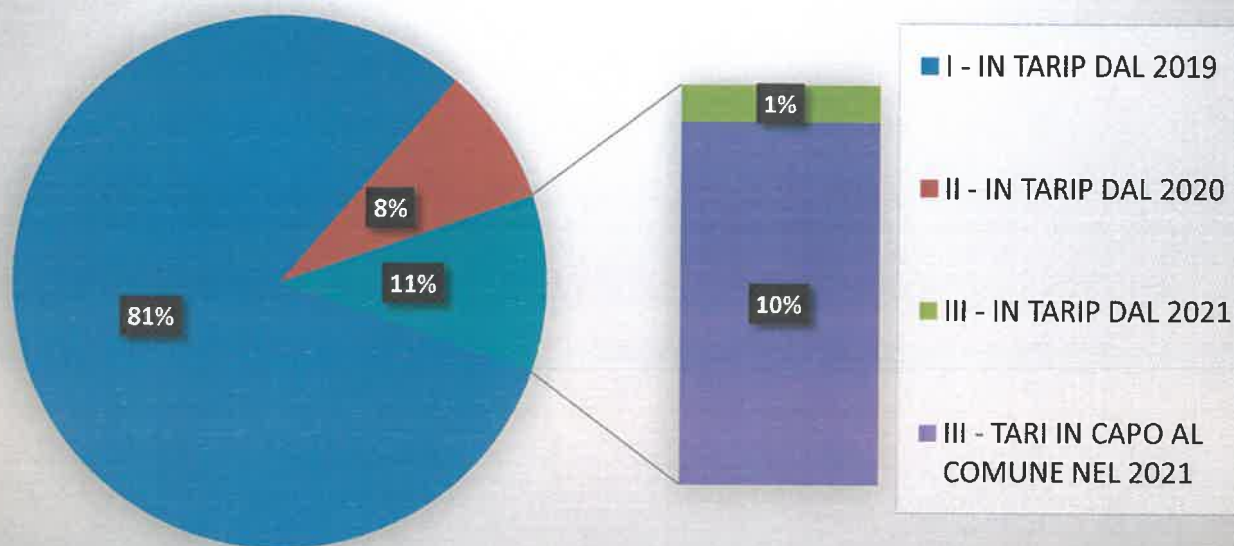
- i 10 Comuni facenti parte dell'Unione Montana Suol D'Aleramo (Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Spigno Monf.to) manterranno la TARI in capo ai comuni stessi per tutto il 2021, pur avendo attivato il nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
- il Comune di Ponzzone, avvierà il servizio nuovo con cassonetti di prossimità dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti a partire da Settembre 2021, mentre la gestione della Tariffa Corrispettivo Puntuale passerà ad Econet dal 1° Gennaio 2022.

In sintesi il bacino in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso come segue:

	COMUNE	Abitanti al 31/12/2020	STEP DI AVVIO
1	Acqui Terme	19.259	I
2	Alice bel colle	730	I
3	Belforte Monferrato	503	I
4	Bistagno	1.808	I
5	Bosio	1.108	I
6	Carpeneto	920	I
7	Casaleggio Boiro	364	I
8	Cassine	2.913	I
9	Castelletto d'Orba	1.892	I
10	Cremolino	1.017	I
11	Lerma	824	I
12	Montaldeo	243	I
13	Montaldo Bormida	616	I
14	Mornese	707	I
15	Ovada	11.046	I
16	Ricaldone	621	I
17	Rivalta Bormida	1.379	I
18	Rocca Grimalda	1.434	I
19	San Cristoforo	547	I
20	Silvano D'orba	1.886	I
21	Strevi	1.923	I
22	Tagliolo Monferrato	1.533	I
23	Terzo	847	I
24	Trisobbio	670	I
25	Cassinelle	852	II
26	Molare	2.094	II
27	Morsasco	615	II
28	Orsara Bormida	408	II
29	Prasco	478	II
30	Visone	1.196	II
31	Castelletto d'Erro	144	III - IN TARIP DAL 2021
32	Grogardo	246	III - IN TARIP DAL 2021
33	Malvicino	84	III - IN TARIP DAL 2021
34	Mombaldone d'Asti	198	III - IN TARIP DAL 2021
35	Cartosio	726	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
36	Cavatore	258	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
37	Denice	175	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
38	Melazzo	1.274	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
39	Merana	180	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
40	Montechiaro d'Acqui	513	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
41	Morbello	420	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
42	Pareto	532	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
43	Ponti	568	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
44	Ponzone	1.007	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
45	Spigno Monferrato	956	III - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021
	<b>TOTALE</b>	<b>67.714</b>	



## ABITANTI SERVITI PER STEP DI AVVIO (NUMERO DI ABITANTI AGGIORNATO AL 31/12/2020)



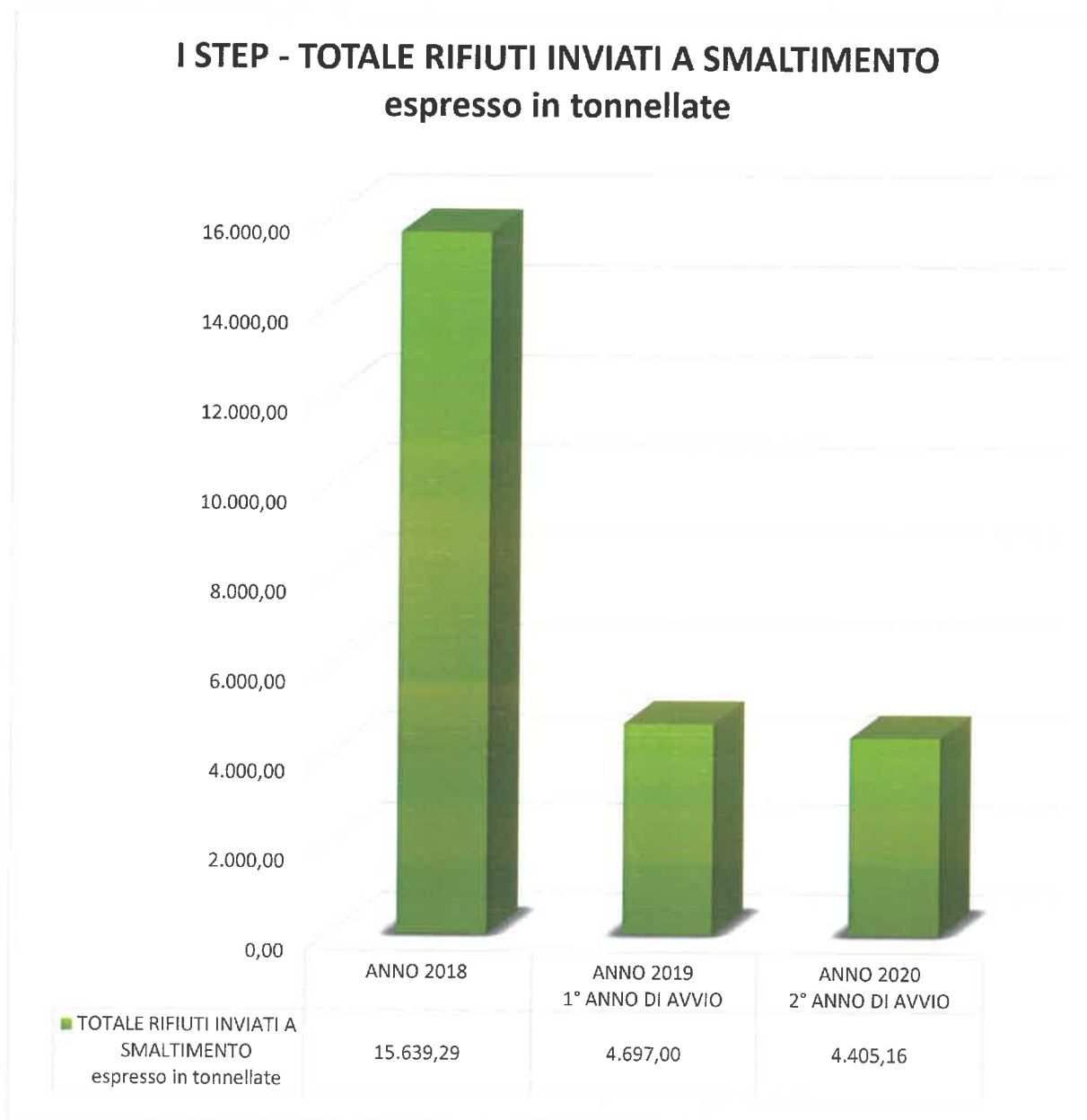
STEP DI AVVIO	Abitanti al 31/12/2020
I STEP - IN TARIP DAL 2019	54.790
II STEP - IN TARIP DAL 2020	5.643
III STEP - IN TARIP DAL 2021	672
III STEP - TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2021	6.609
<i>Totale complessivo</i>	67.714

**PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO  
RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2020**

**CONFRONTO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO ANNI 2018 2019 2020**

	COMUNE	TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO		
		ANNO 2018	ANNO 2019 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2020 2° ANNO DI AVVIO
1	<i>Acqui Terme</i>	5.488,66	2.254,00	1.981,58
2	<i>Alice Bel Colle</i>	142,2	30	39,64
3	<i>Belforte M.to</i>	338,09	92	56,45
4	<i>Bistagno</i>	418,53	98	100,73
5	<i>Bosio</i>	378,11	70	47
6	<i>Carpeneto</i>	300,6	36	44,55
7	<i>Casaleggio Boiro</i>	106,93	14	21,09
8	<i>Cassine</i>	743,62	192	198,57
9	<i>Castelletto d'Orba</i>	446,45	119	132,42
10	<i>Cremolino</i>	318,43	41	56,03
11	<i>Lerma</i>	293,39	38	47,11
12	<i>Montaldeo</i>	71,14	10	13,31
13	<i>Montaldo B.da</i>	217,52	28	40,82
14	<i>Mornese</i>	203,01	22	30,4
15	<i>Ovada</i>	3.152,78	1.058,00	936,94
16	<i>Ricaldone</i>	108,56	20	23,16
17	<i>Rivalta B.da</i>	307,78	87	115,78
18	<i>Rocca Grimalda</i>	489,99	58	79,25
19	<i>San Cristoforo</i>	172,85	20	23,82
20	<i>Silvano d'Orba</i>	580,31	154	148,9
21	<i>Strevi</i>	408,22	97	98,76
22	<i>Tagliolo M.to</i>	453,45	95	91,61
23	<i>Terzo</i>	298,71	35	38,5
24	<i>Trisobbio</i>	199,96	29	38,74
	<i>tonnellate totali</i>	<b>15.639,29</b>	<b>4.697,00</b>	<b>4.405,16</b>





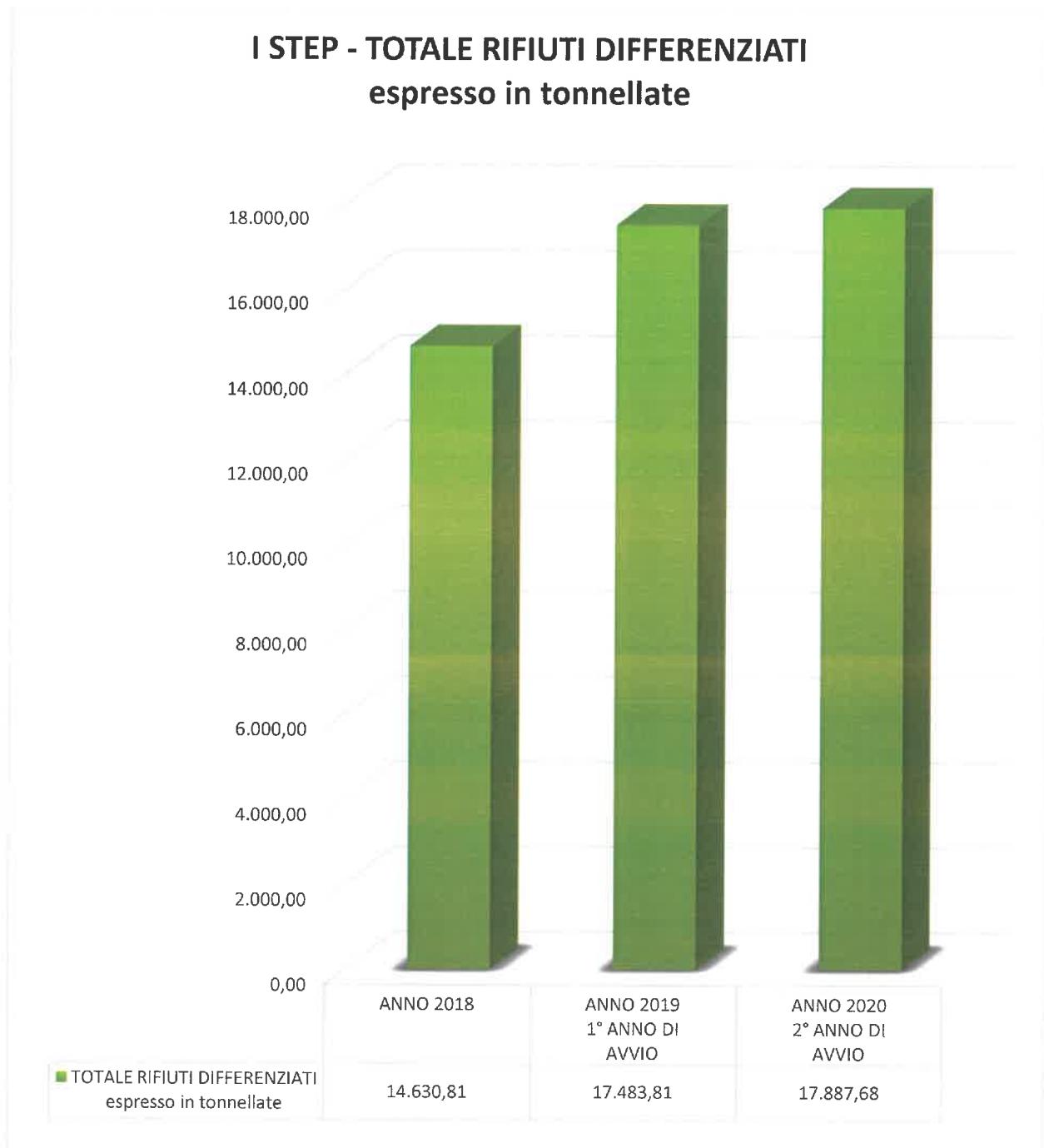
Nell'anno 2020 la riduzione dei quantitativi di rifiuto inviato a smaltimento è quindi pari a:

**-11.234,13 tonnellate (circa il 72% in meno rispetto al dato dell'anno 2018).**

## PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 24 COMUNI I STEP DI AVVIO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2020

### CONFRONTO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO ANNI 2018 2019 2020

	COMUNE	TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI		
		ANNO 2018	ANNO 2019 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2020 2° ANNO DI AVVIO
1	Acqui Terme	5.705,01	7.053,00	7.229,66
2	Alice Bel Colle	147,78	178,24	180,45
3	Belforte M.to	105,91	200,44	201,84
4	Bistagno	555,48	459,22	481,08
5	Bosio	141,28	202,41	225,96
6	Carpeneto	129,44	190,29	196,53
7	Casaleggio Boiro	50,25	73,98	86,31
8	Cassine	698,29	749,5	755,31
9	Castelletto d'Orba	522,43	524,39	533,99
10	Cremolino	202,05	232,05	244,77
11	Lerma	120,75	194,85	203,88
12	Montaldeo	42,35	51,68	58,73
13	Montaldo B.da	99,49	141,22	157,39
14	Mornese	107,07	132,15	159,71
15	Ovada	3.470,74	4.368,38	4.306,38
16	Ricaldone	114,49	119,7	125,47
17	Rivalta B.da	407,27	414,39	440,96
18	Rocca Grimalda	256,66	306,37	326,82
19	San Cristoforo	67,42	102,84	105,41
20	Silvano d'Orba	700,23	637,35	627,9
21	Strevi	472,74	493,63	495,33
22	Tagliolo M.to	278,31	326,96	379,49
23	Terzo	151,64	184,98	203,76
24	Trisobbio	83,73	145,79	160,55
	<i>tonnellate totali</i>	<b>14.630,81</b>	<b>17.483,81</b>	<b>17.887,68</b>



Si specifica infine che nell'anno 2018 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 48%, il dato a consuntivo relativo all'anno 2020 è pari a circa l'**80%** (esclusi i circuiti esterni).

## PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2020

### CONFRONTO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2019 2020

COMUNE	TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO espresso in tonnellate	
	ANNO 2019	ANNO 2020 1° ANNO DI AVVIO
1 Cassinelle	323,07	25,77
2 Molare	679,97	78,21
3 Morsasco	142,06	21,54
4 Orsara B.da	91,62	13,8
5 Prasco	197	20,1
6 Visone	438,4	54,4
<i>tonnellate totali</i>	<b>1.872,12</b>	<b>213,82</b>

### II STEP - TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO espresso in tonnellate



Nell'anno 2020 la riduzione dei quantitativi di rifiuto inviato a smaltimento dei 6 Comuni del II Step è quindi pari a:

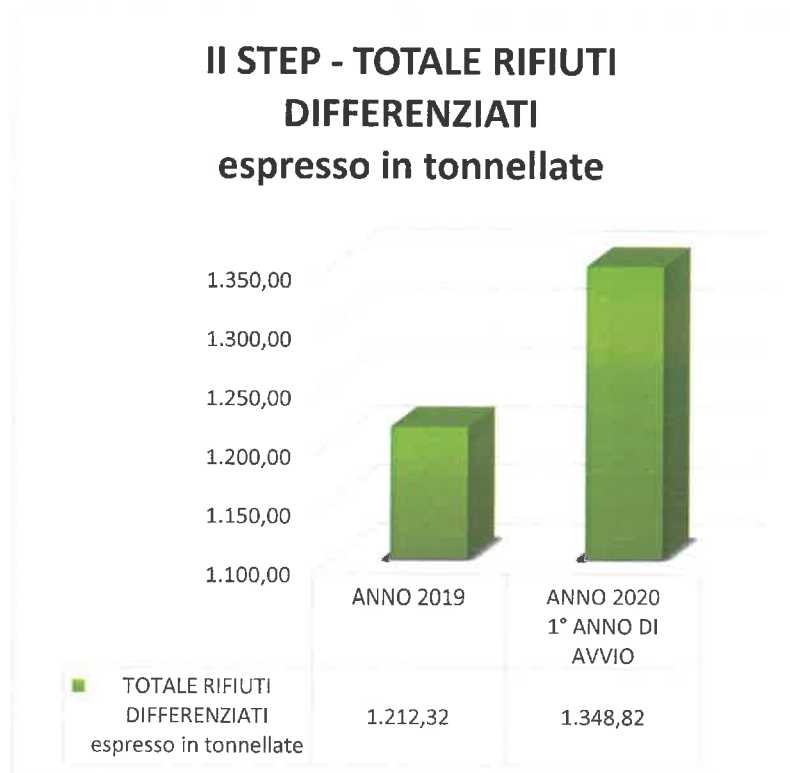
**-1.658,3 tonnellate (circa l'88% in meno rispetto al dato dell'anno 2019).**

## PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 6 COMUNI II STEP DI AVVIO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2020

### CONFRONTO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2019 2020

COMUNE	TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI espresso in tonnellate	
	ANNO 2019	ANNO 2020 1° ANNO DI AVVIO
1 <i>Cassinelle</i>	158,04	178,84
2 <i>Molare</i>	554,617	569,74
3 <i>Morsasco</i>	121,48	135,39
4 <i>Orsara B.da</i>	66,78	72,78
5 <i>Prasco</i>	86,741	124,04
6 <i>Visone</i>	224,658	268,03
<i>tonnellate totali</i>	<b>1.212,32</b>	<b>1.348,82</b>

### II STEP - TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI espresso in tonnellate



Si specifica infine che nell'anno 2019 la percentuale di raccolta differenziata dei 6 Comuni del II Step era pari al 38,7%, il dato a consuntivo relativo all'anno 2020 è pari a circa l'**86.3%** (esclusi i circuiti esterni).

Per concludere, si specifica inoltre che la percentuale di raccolta differenziata raggiunta su tutto il Bacino dei 30 Comuni a Tariffa Corrispettivo Puntuale nell'anno 2020 è pari all'80,6%.

## **PRODUZIONE PRO CAPITE RIFIUTI INDIFFERENZIATI – ANNO 2020**

Nell'anno 2020 la riduzione complessiva (rispetto al 2018) è di oltre 9.000 tonnellate del totale rifiuti prodotti nei 30 Comuni passando da 33.092 a 23.855 tonnellate.

In riferimento alla Legge Regionale n° 1 del 10/01/2018 che prevedeva, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si ricorda che nel Bacino Econet dei 24 comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all'anno 2019 era già stata pari a 83,94 kg/abitante. Il risultato raggiunto – in termini di produzione del rifiuto secco pro capite anno 2019 – era in linea a quanto previsto a Piano Industriale, dove la produzione attesa (utilizzata anche per il calcolo delle tariffe parte variabile) si attestava a kg 80 abitante/anno.

Per l'anno 2020 la produzione di rifiuto secco indifferenziato pro capite è invece pari a 75,38 kg/abitante (relativamente alla totalità dei 30 comuni avviati).

Tale risultato dovrà essere tenuto in considerazione per il calcolo delle tariffe – parte variabile – al fine di assicurare nel tempo la sostenibilità economico finanziaria dell'azienda, anche alla luce di quanto previsto dalla normativa ARERA relativa al calcolo delle tariffe anno 2021.

Facendo riferimento ai 30 Comuni del I e II Step di Avvio, nell'anno 2020:

- il n° delle Utenze Domestiche servite si attesta a circa 40.600;
- il n° delle Utenze NON Domestiche servite si attesta a circa 6.000.

Ad oggi il procedimento di fatturazione a conguaglio anno 2020 non è stato ancora concluso, ma si può attestare che in riferimento alle Utenze Domestiche, circa 8.700 hanno aderito al compostaggio domestico, circa 1.350 hanno richiesto la riduzione per disagio sanitario e circa 500 hanno avuto diritto ad entrambe le riduzioni.

### **Di seguito una disanima delle principali attività avviate nel corso del 2020 per lo svolgimento del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta**

#### **➤ Acquisti**

In data 22/07/2019 Econet S.r.l. ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare alla Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) - D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici, per l'**APPALTO DELLA FORNITURA DI AUTOCARRO COMPATTATORE A CARICO LATERALE DI NUOVA FABBRICAZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI – CIG 798203687A**, per un importo a base di gara pari ad **€ 200.000,00 (duecentomila/00)**.

La gara in oggetto è stata aggiudicata, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, D.Lgs. 50/2016, in data 28/12/2020.



La documentazione di riferimento relativa al Bando di cui sopra è pubblicata sul sito aziendale [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu) sezione Trasparenza, Bandi di gara e contratti.

Per continuità, si riporta in seguito l'attività svolta nel 2019:

In data 02/04/2019 Econet S.r.l. ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse a partecipare alla Procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett.c, e comma 6 del d.lgs. 50/2016, per l'“**APPALTO DELLA FORNITURA URGENTE CON POSA IN OPERA DI DISPOSITIVI PER CONTROLLO CONFERIMENTO RIFIUTI**” – CIG **78851664D4**.

Nello specifico:

- fornitura n. 180 **dispositivi a calotte volumetriche per il controllo del conferimento del rifiuto indifferenziato** – capacità lt. 30 da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 - compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;
- fornitura n. 360 **dispositivi elettronici per controllo apertura coperchio conferimento rifiuti differenziati** da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 - compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;
- fornitura n. 15.000 **tessere accesso utente** dotate di transponder non alimentato;

per un importo a base di gara pari ad € **724.340**.

In particolare, per quanto riguarda le forniture di cui sopra, la società Econet in qualità di Stazione Appaltante, ai fini dell'avvio del nuovo sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei n. 21 Comuni del II Step di avvio – Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese, si è impegnata ad acquistare le quantità di seguito specificate:

- n. 130 dispositivi a calotte volumetriche per il controllo del conferimento del rifiuto indifferenziato – capacità lt. 30 da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;
- n. 260 dispositivi elettronici per controllo apertura coperchio conferimento rifiuti differenziati da installare su contenitori metallici da lt. 3200 e lt. 1700 compresa assistenza e manutenzione 24 mesi e SIM con traffico 24 mesi;
- n. 12.000 tessere accesso utente dotate di transponder non alimentato.

\*\*\*

In data 02/04/2019 Econet S.r.l. ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, un Avviso pubblico per la raccolta di manifestazione di interesse a partecipare alla Procedura negoziata di cui all'art. 63, comma 2, lett.c, e comma 6 del d.lgs. 50/2016, per l'“**APPALTO DELLA FORNITURA URGENTE DI CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 1700 E LT. 3200**” – Lotto 1 CIG **7885152945** – Lotto 2 CIG **7885154AEB**.

La fornitura è suddivisa in numero due Lotti, e precisamente:

**LOTTO 1:** N. 150 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 1700

Descrizione	Numero
Cassonetti metallici capacità lt. 1700 per la raccolta differenziata della PLASTICA – coperchio unico in polietilene colore BIANCO	50
Cassonetti metallici capacità lt. 1700 per la raccolta differenziata della CARTA –	50

coperchio unico in polietilene colore GIALLO	
Cassonetti metallici capacità lt. 1700 per la raccolta differenziata del RIFIUTO SECCO – coperchio unico in lamiera d'acciaio colore GRIGIO	50

**Valore stimato LOTTO 1: € 70.950,00 IVA esclusa.**

**LOTTO 2:** N. 390 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 3200

Descrizione	Numero
Cassonetti metallici capacità lt. 3200 per la raccolta differenziata della PLASTICA – semi coperchi asimmetrici colore BIANCO	130
Cassonetti metallici capacità lt. 3200 per la raccolta differenziata della CARTA – semi coperchi asimmetrici colore GIALLO	130
Cassonetti metallici capacità lt. 3200 per la raccolta differenziata del RIFIUTO SECCO – semi coperchi asimmetrici colore GRIGIO	130

**Valore stimato LOTTO 2: € 328.770,00 oltre IVA**

**Per un importo totale di € 399.720,00 oltre IVA**

Per quanto riguarda le forniture di cui sopra, la società Econet in qualità di Stazione Appaltante, ai fini dell'avvio del nuovo sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nei n. 21 Comuni del II Step di avvio – Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese, si è impegnata ad acquistare per ogni lotto le quantità di seguito specificate:

- LOTTO 1: N° 90 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 1700;
- LOTTO 2: N° 300 CASSONETTI METALLICI PER RACCOLTA RIFIUTI – CAPACITA' LT. 3200.

\*\*\*

In data 31/07/2019 Econet S.r.l. ha indetto una Gara Europea a procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto l'“**Appalto del servizio di noleggio e di svuotamento campane stradali per la raccolta del vetro - area omogenea n. 1 Ovadese – Acquese CIG 798269584D**”, per la durata di anni 3 (tre) oltre eventuali opzioni.

In considerazione del numero di campane presenti sul territorio servito da Econet al momento della pubblicazione della Gara in oggetto, ai fini dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, il valore massimo dell'appalto è stato stimato pari ad € 1.141.686,00 per un importo annuale presunto di € 175.644,00 IVA esclusa.

Più precisamente l'appalto in oggetto ha previsto:

- Noleggio campane stradali per la raccolta del VETRO - codice CER 15.01.07 - sul bacino servito da ECONET S.r.l. oltre a manutenzione, lavaggio, eventuali spostamenti/rimozioni o implementazione delle campane stradali;
- Svuotamento campane stradali per la raccolta del VETRO - codice CER 15.01.07, oltre all'asporto di eventuale materiale in vetro presente a terra intorno al contenitore;
- Trasporto e conferimento del materiale raccolto presso impianti di smaltimento/recupero debitamente autorizzati.

La documentazione di riferimento relativa ai Bandi di cui sopra è pubblicata sul sito [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu) sezione Trasparenza, Bandi di gara e contratti.

➤ **Ecosportelli:**

Nel mese di Febbraio 2020 l'Ecosportello di Acqui Terme è stato trasferito presso il locale sito in Via Maggiore Ferraris n° 5, sempre di proprietà del Comune di Acqui Terme, con contratto di concessione in uso registrato in data 06/02/2020.

L'attività del Front-Office si conferma indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico e per avere i necessari chiarimenti sull'emissione delle fatture e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

➤ **Distribuzione:**

A causa dell'Emergenza Sanitaria che ha colpito il nostro Paese a partire da Marzo 2020, le fasi di distribuzione hanno subito cambiamenti nel corso dell'organizzazione.

Nei comuni del III Step il servizio di raccolta rifiuti è esclusivamente di prossimità, con postazioni di cassonetti dotati di elettronica per il riconoscimento dell'utenza e ad accesso controllato. Nel corso del 2020 la fase di distribuzione ha riguardato, quindi, la consegna delle seguenti attrezzature:

- Badge (un badge per ogni utenza) ai fini dell'accesso ai contenitori dei centri di conferimento aggregato;
- Kit di contenitori per il rifiuto UMIDO (mastelli sottolavello da lt 7 e contenitore da lt 25 per il conferimento nelle postazioni stradali);
- Compostiera (in alternativa al kit di contenitori per il rifiuto UMIDO), solo se l'utente aderisce al compostaggio domestico. Qualora l'utente decida in autonomia di procedere al compostaggio attraverso metodi alternativi, Econet non consegna alcuna attrezzatura ma richiede all'utente la compilazione di una autodichiarazione ai fini della riduzione prevista da Regolamento.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio 2020 è stata avviata la distribuzione esclusivamente in n° 2 Comuni (nello specifico i Comuni di Grogardo e Morbello).

A partire dal mese di Giugno, in seguito alle restrizioni dovute alla pandemia, è stata completata la distribuzione nel comune di Morbello ed è stata avviata la distribuzione nel comune di Melazzo. A seguire sono stati gestiti i restanti Comuni nel seguente ordine: Cartosio, Malvicino, Ponti, Montechiaro, Denice, Mombaldone, Spigno M.to, Merana, Castelletto d'Erro, Cavatore, Pareto.

Si conferma, come per l'anno precedente, che l'attività di distribuzione e di allacciamento delle utenze è risultata particolarmente impegnativa in termini di:

- a) conoscenza del progetto e della società
- b) rapporti con l'utenza
- c) procedure amministrative di distribuzione
- d) corretta compilazione della modulistica di distribuzione

- e) conoscenza dell'evoluzione progettuale al fine di rispondere in modo adeguato alle domande degli utenti sul campo, etc..

Si specifica inoltre che, rispetto all'anno precedente, l'attività di distribuzione ha implicato un maggior impegno in termini di configurazione delle calotte informatizzate poste sui contenitori di prossimità (con controllo volumetrico per il conferimento del rifiuto secco indifferenziato e con serratura elettronica per il conferimento di carta e plastica) a cui gli utenti possono accedere utilizzando il proprio badge di apertura.

➤ **Riunioni con la popolazione**

Nel corso del 2020 le riunioni con la popolazione sono state organizzate seguendo l'andamento dell'Emergenza Sanitaria e delle relative regole e restrizioni legate al distanziamento sociale.

Nonostante ciò la Società è riuscita ad incontrare la quasi totalità dei comuni.

Anche nel 2020 vi è stato il coinvolgimento diretto del personale amministrativo e tecnico di Econet, che, senza appoggi esterni, ha portato avanti l'attività di informazione in accordo e collaborazione con gli Amministratori dei Comuni del bacino servito.

➤ **Adeguamento DB aziendale:**

Nel corso del 2020 il DB aziendale è stato totalmente completato ed integrato: sono state importate tutte le anagrafiche ricevute dagli uffici comunali relative alle utenze dei restanti 15 Comuni del III Step.

È continuata in maniera massiva l'attività di aggiornamento ed adeguamento del database finalizzata sia all'attività di distribuzione che di emissione delle fatture, con la costante complicazione degli obblighi legati alla fatturazione elettronica. Econet ad oggi gestisce

➤ **Servizio Ecobus:**

Come preannunciato nella relazione dell'anno precedente, si conferma che nel corso del 2020 il servizio Ecobus di Ovada è stato rimodulato al fine di poterlo estendere nel periodo estivo alle zone adiacenti il centro storico soprattutto per la raccolta della frazione organica. Nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre 2020 il servizio è stato implementato con un giro settimanale dedicato (il mercoledì) che permettesse il conferimento del rifiuto organico, abbinato settimanalmente o alla carta o al rifiuto secco indifferenziato.

L'Ecobus, infatti, è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un "autobus di linea", segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. È un servizio per i Comuni centri zona ed in particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza.

Per quanto riguarda il servizio Ecobus nel Comune di Acqui Terme, il servizio e il calendario per l'anno 2020 sono rimasti invariati. Già a partire dal 01/01/2021 l'attività ha invece subito modifiche in seguito alla razionalizzazione delle raccolte e ai ragionamenti fatti dal settore tecnico/operativo della Società in base ai dati consuntivi dell'anno 2020 (accessi, orari e tempi di fermata).

➤ **Centri di conferimento aggregato per seconde case, utenze con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi**

Al fine di agevolare i conferimenti da parte dei possessori di seconde case ed utenti con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi, sono state installate sul territorio dei Comuni serviti con il Porta a Porta delle postazioni ad hoc di cassonetti con badge per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati dove gli utenti possono conferire i propri rifiuti in maniera autonoma rispetto ai giri di raccolta da calendario.

Per quanto riguarda i Comuni avviati nel 2020, essendo gestiti esclusivamente con centri di conferimento aggregato, non è stato necessario approntare postazioni dedicate in quanto quelle previste erano già in grado di soddisfare le esigenze del territorio servito.

➤ **Logistica:**

Nel mese di Giugno 2020 è stato stipulato un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Strada Rebba 2 I. Oggetto del contratto è un capannone di circa 350 mq destinato al deposito di materiale vario legato allo svolgimento dell'attività della Società (magazzino).

## **B) Servizi di spazzamento**

Si conferma quanto dichiarato l'anno precedente: a partire dal 2019 e per tutto il 2020 l'attività di spazzamento si è svolta secondo le specifiche tecniche contenute nel contratto di affidamento e in particolare secondo quanto stabilito e concordato con i Comuni.

A seguito dell'avvio del nuovo servizio, si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti.

A partire dal 2019 e per tutto il 2020 i servizi di spazzamento sono stati concordati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, avendo gli stessi natura di "servizi accessori" rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.

## **C) Centri di Raccolta**

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzone, località Cimaferle

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta diventano strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche dei rifiuti differenziati urbani ed assimilati agli urbani, nel rispetto della normativa vigente.

L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu).

Nel corso del 2020 è continuata inoltre la raccolta porta a porta degli ingombranti su prenotazione con le modalità consuete, ovvero ritiro ingombranti gratuito fino a tre pezzi su prenotazione oppure a pagamento per quantità maggiori, sempre su prenotazione.

Si specifica che a causa dell'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese, nell'arco dell'anno 2020 i Centri di Raccolta hanno dovuto osservare un periodo di chiusura al pubblico nel periodo Marzo – Aprile al fine di ottemperare le disposizioni emanate dai decreti vigenti.

**Modalità di accesso ai CDR (Centri di Raccolta rifiuti urbani)** A far data dal 01/04/2021 Econet, dopo aver posto un apposito quesito alla Regione Piemonte e a seguito del conseguente riscontro positivo, ha deciso di autorizzare l'accesso ai CDR da parte delle utenze domestiche che conferiscono rifiuti con automezzi diversi da un'autovettura. Per ottenere l'autorizzazione all'accesso al CDR con

automezzo (diverso dall'autovettura) il richiedente deve presentare una domanda sotto forma di autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000 su apposito modulo predisposto da Econet.

#### D) Automezzi ed attrezzature

Per quanto riguarda investimenti di automezzi, cassonetti e altri investimenti per avvio PAP, si rimanda alla Nota Integrativa al presente Bilancio.

##### - Contributi

Premesso che:

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;

Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di Euro 894.861,38 - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo, da considerarsi a tutti gli effetti contributo in conto impianti ai fini della redazione del presente Bilancio, verrà corrisposto ad Econet secondo le tempistiche contenute nell'ADP Regionale e nel Protocollo di Intesa sottoscritto fra il CSR ed Econet e sarà destinato all'abbattimento del costo storico di acquisto e quindi del conseguente ammortamento delle attrezzature e degli automezzi acquistati da Econet, con una conseguente riduzione del costo di ammortamento di euro 894.706 complessivi (importo del finanziamento regionale).

Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (incluse le spese ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4            euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4            euro 642.543
- Spese per beni immateriali                    euro     3.180



- Spese di pubblicazione bandi euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario di cui all'art. 9 dello "Schema di Regolamento tipo per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani";
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore ai due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti;

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di **euro 894.706**.

Si dà atto che tutta la documentazione di rendicontazione degli acquisti in questione è stata inviata al CSR ai fini della liquidazione del contributo di cui all'Art. 6 "Modalità di trasferimento delle risorse regionali" dell'ADP citato in premessa.

Si dà atto che alla data del 31/12/2020 la Regione Piemonte ha liquidato alla Società l'intero importo del contributo stanziato.

**Anche nel 2020, come nel 2019, grazie all'ottenimento del contributo sopra riportato, il costo del rifiuto secco al Kg (costo a svuotamento –euro/Kg) per le utenze con disagio sanitario e bambini fino a trenta mesi è stato abbattuto del 50%.**

#### E) Attività verso l'utenza

È continuata la massiccia attività di comunicazione in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale e dal contratto, sia verso i Comuni che verso le utenze da servire (domestiche e non domestiche) al fine di illustrare il nuovo servizio e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu), è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata. Si è provveduto inoltre per ciascun Comune alla pubblicazione delle Tariffe approvate anno 2020.

In particolare in materia di comunicazione all'utenza si è proceduto alle seguenti iniziative:

- Pubblicazione del banner "Occhio alla differenza" in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del "Differenziario", vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio "Dove lo butto?";
- Pubblicazione della guida al compostaggio "Compostare significa risparmiare", che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Per ognuno dei 30 Comuni, è stato implementato il sito internet con le seguenti informazioni:
  - Pieghevole illustrativo

- Comunicati stampa avvio servizio
- Comunicazione Ecobus
- Calendari di raccolta
- Calendari Ecobus dove presente
- Orari Ecosportello
- Modulo di dichiarazione disagio sanitario
- Tariffe anno 2020
- Etc...

Nel corso del 2020 il servizio di Call Center aziendale, precedentemente svolto in service dalla società Gestione Ambiente S.p.A., è stato internalizzato al fine di fornire una informazione sempre più puntuale sul servizio nei confronti degli utenti.

## **F) Sistema di gestione**

**- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001**  
Anche nel 2020 la società ha proceduto con successo al rinnovo delle Certificazioni di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR, gli uffici amministrativi e per il primo anno anche gli Ecosportelli. I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società.

### **- Normative ambientali e di sicurezza**

L'esercizio 2020 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti e vale la pena sottolineare come, in particolare per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresenti un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

### **- Normativa sulla tutela della privacy**

Anche nel corso del 2020, Econet ha portato avanti l'attività di adeguamento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e in particolare a quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), ovvero il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tale normativa è entrata in vigore il 24 Maggio ed è applicabile dal 25 Maggio 2018.

L'obiettivo principale del Regolamento è la tutela delle persone, dei dati sensibili e di tutti i trattamenti che le aziende operano su questi. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo di protezione sono stati introdotti adempimenti e nuove misure che Econet ha dovuto adottare per essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Il Titolare del trattamento (il Rappresentante Legale di Econet) e il Responsabile del Trattamento, insieme a tutti i dipendenti dell'Azienda, dovranno quotidianamente mettere in atto misure tecniche e organizzative utili per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

### **- Normativa sulla gestione dei rifiuti**

Con il nuovo D.lgs 116/2020 l'Italia ha recepito due delle quattro direttive UE contenute nel cosiddetto "Pacchetto dell'Economia Circolare". Tale decreto va a modificare in modo sostanziale il D.lgs 152/2006 in particolare per quanto riguarda (in estrema sintesi):

- Obblighi relativi alla corretta gestione dei rifiuti
- Responsabilità in materia di rifiuti
- Tracciabilità dei rifiuti

Viene modificata la definizione di rifiuto urbano per cui di fatto dal 1 gennaio 2021 i Comuni non potranno più assimilare i rifiuti speciali agli urbani con un proprio Regolamento Comunale (o

Consortile nel nostro caso), ma saranno considerati urbani solo i rifiuti puntualmente elencati nel D.lgs 116 provenienti dalle attività in esso previste.

In particolare si rimanda all'art. 183 comma 1 del Decreto stesso in cui viene fatta un'elencazione puntuale delle attività che producono rifiuti, escludendo da tale elenco le attività industriali e agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile, con tutte le conseguenze del caso sui PEF aziendali e sulla determinazione delle tariffe.

Una diretta conseguenza di quanto sopra riguarda inoltre il conferimento al gestore pubblico dei rifiuti da parte delle utenze Non Domestiche in quanto le aziende, secondo quanto stabilito dal Decreto in oggetto, non sono più obbligate a scegliere il gestore pubblico per la gestione dei rifiuti da loro prodotti, ma dovranno solo comprovare di aver avviato i rifiuti a recupero, tramite attestazione rilasciata appunto del gestore scelto, con la conseguenza che le aziende che conferiscono al di fuori del servizio pubblico dimostrando il recupero, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità di rifiuti conferiti. Quindi le aziende che scelgono un operatore privato per la gestione dei propri rifiuti saranno "detassate" in proporzione a quanti rifiuti avviano al recupero tramite l'operatore scelto. Le aziende potranno comunque avvalersi degli operatori pubblici, ma con un vincolo quinquennale.

Chi sceglie di conferire ad un operatore pubblico sarà vincolato, pare, per 5 anni a tale operatore, e non potrà passare ad un operatore non pubblico, mentre questo vincolo non è previsto per chi si avvale di un operatore privato.

Si tratta di normativa molto complessa, per la quale si attendono emendamenti e delucidazioni in merito soprattutto in quanto avrà un forte impatto sulla simulazione tariffaria nonché sull'organizzazione del servizio nell'ambito del territorio servito.

Si rende necessario procedere, quanto prima, a livello consortile ad una variazione del Regolamento di Gestione dei Rifiuti, al fine di recepire le necessarie modifiche regolamentari che si auspicano unitarie a livello di Consorzio.

#### **- Adesione al sistema di pagamento elettronico PAGOPA**

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione o verso Società che gestiscono un servizio pubblico.

Econet, nello specifico, risulta obbligata all'adesione in quanto Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale

Attraverso PagoPA si possono effettuare pagamenti verso i Soggetti Creditori obbligati ad aderire alla piattaforma, attraverso canali sia fisici che online di Banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- presso le agenzie delle Banche;
- utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA);
- presso gli sportelli ATM abilitati delle Banche;
- presso i punti vendita di Mooney, Lottomatica e Banca 5.

L'obiettivo è offrire al cittadino diversi metodi pagamento, rendendo il sistema più flessibile.

Il Software utilizzato da Econet S.r.l., per la gestione della fatturazione agli utenti della tariffa corrispettivo puntuale e dei relativi pagamenti con conseguente conciliazione contabile, ha introdotto in seguito a tale adempimento un nuovo modulo (Modulo PagoPA) che consente la gestione dei flussi di pagamento relativi al circuito normalizzato PagoPA.

Il sistema consente una gestione totalmente integrata dei processi di Billing, incasso e gestione contabile permettendo un'immediata riconciliazione delle scadenze generate dal sistema *Tariffa*.

Il D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 aveva fissato al 31 dicembre 2019 la decorrenza dell'obbligo di adesione al sistema pagoPA; Il D.l. 30 dicembre 2019, n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.*" ha prorogato i termini di scadenza per l'attivazione di pagoPA da parte dei singoli enti al 30 giugno 2020, l'art. 24, comma 2, lettera a), del D.l. 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ha infine ulteriormente prorogato il suddetto termine al 28 febbraio 2021.

Econet nei primi mesi del 2021 ha quindi iniziato il processo di adesione al sistema PAGOPA, coinvolgendo tutte le parti interessate (Istituto bancario di riferimento e Software Gestionale) ai fini della corretta e univoca conciliazione dei pagamenti.

#### **- Controllo operativo e di gestione**

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.

Il gestionale ANTHEA (ora WMS), aggiornato alla Release 10.50, è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 2019.

Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software ai fini della futura fatturazione.

Anche i cassonetti con badge sono dotati di sistema di lettura conforme all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e alla normativa per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di Tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto del 20 Aprile 2017 e s.m.i. .

Il cassonetto del secco indifferenziato è dotato infatti di calotta informatizzata a controllo volumetrico.

Per effettuare il conferimento del secco, l'utente avvicina il badge personale alla calotta per l'apertura della bocca di carico avente capacità pari a 30 litri. Ogni volta che l'utente con badge apre la calotta, il sistema registra l'apertura associando il conferimento all'utente, a cui viene addebitato lo svuotamento del secco per una volumetria pari a 30 litri (stesso costo dello svuotamento del cassonetto da litri 30).

Il sistema informatico di apertura delle calotte è conforme al gestionale per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo e dialoga quindi anche a livello statistico con il software aziendale.

In caso di malfunzionamento del cassonetto con badge, l'utente può chiamare il numero verde dell'assistenza riportato sul cassonetto stesso, al fine di provvedere al ripristino in tempi brevi.

Nel corso del 2019 si renderà necessario perfezionare e gestire, sempre tramite il software integrato, la contabilità industriale volta anche e soprattutto alla riclassificazione dei costi aziendali per la corretta impostazione del PEF d'Ambito e dei PEF comunali, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale ed in particolare in ottemperanza ai dettami del DPR 158/99 e s.m.i. e a quanto previsto dal MTR ARERA relativamente alla classificazione dei costi aziendali.

#### **- Sviluppi sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale**

Ad ARERA la Legge di Bilancio 2018 ha affidato il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade

- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti.

A partire dal 2020 quindi le Tariffe sono state calcolate in base a quanto stabilito in materia dall'Autorità e in particolare in base al nuovo MTR di cui alle **Delibere ARERA n. 443 e 444/2019 e allegati**.

#### - Organizzazione aziendale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	17	16	1
Operai	98	105	-7
Altri			
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>122</b>	<b>-6</b>

Al 31/12/2020 il personale Econet risulta pari a n. 116 unità, di cui 18 impiegati e 98 operativi.

Al 31/12/2020 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 5 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

È utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	12.569.863	11.828.969	6.660.183
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.208.159	1.150.662	562.940
Reddito operativo (Ebit)	322.149	300.024	228.616
Utile (perdita) d'esercizio	78.934	19.069	46.230
Attività fisse	5.533.276	5.934.006	5.722.580
Patrimonio netto complessivo	2.792.111	2.713.182	2.734.031
Posizione finanziaria netta	(7.925.437)	(6.954.503)	(5.805.706)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	12.569.863	12.075.562	8.322.871
margine operativo lordo	1.208.159	1.150.662	562.940
Risultato prima delle imposte	110.693	80.012	106.712

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	12.434.272	11.720.509	713.763
Costi esterni	5.972.050	5.102.892	869.158
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>6.462.222</b>	<b>6.617.617</b>	<b>(155.395)</b>
Costo del lavoro	5.254.063	5.466.955	(212.892)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.208.159</b>	<b>1.150.662</b>	<b>57.497</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.021.601	959.098	62.503
<b>Risultato Operativo</b>	<b>186.558</b>	<b>191.564</b>	<b>(5.006)</b>
Proventi non caratteristici	135.591	108.460	27.131
Proventi e oneri finanziari	(211.456)	(220.012)	8.556
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>110.693</b>	<b>80.012</b>	<b>30.681</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>110.693</b>	<b>80.012</b>	<b>30.681</b>
Imposte sul reddito	31.759	60.943	(29.184)
<b>Risultato netto</b>	<b>78.934</b>	<b>19.069</b>	<b>59.865</b>



A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,03	0,01	0,02
ROE lordo	0,04	0,03	0,04
ROI	0,02	0,02	0,02
ROS	0,03	0,03	0,04

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	628.764	743.609	(114.845)
Immobilizzazioni materiali nette	4.839.096	5.165.915	(326.819)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	65.416	24.482	40.934
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>5.533.276</b>	<b>5.934.006</b>	<b>(400.730)</b>
Rimanenze di magazzino	271.961	297.049	(25.088)
Crediti verso Clienti	10.279.632	6.438.850	3.840.782
Altri crediti	194.527	1.105.364	(910.837)
Ratei e risconti attivi	191.793	140.023	51.770
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>10.937.913</b>	<b>7.981.286</b>	<b>2.956.627</b>
Debiti verso fornitori	3.859.661	2.740.544	1.119.117
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	931.174	703.381	227.793
Altri debiti	391.907	440.035	(48.128)
Ratei e risconti passivi	330.591	127.462	203.129
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>5.513.333</b>	<b>4.011.422</b>	<b>1.501.911</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>5.424.580</b>	<b>3.969.864</b>	<b>1.454.716</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.426	221.943	(1.517)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	19.882	14.242	5.640
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>240.308</b>	<b>236.185</b>	<b>4.123</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>10.717.548</b>	<b>9.667.685</b>	<b>1.049.863</b>
Patrimonio netto	(2.792.111)	(2.713.182)	(78.929)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.492.691)	(6.669.835)	177.144
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.432.746)	(284.668)	(1.148.078)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(10.717.548)</b>	<b>(9.667.685)</b>	<b>(1.049.863)</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(2.741.165)	(3.220.824)	(2.988.549)
Quoziente primario di struttura	0,50	0,46	0,48
Margine secondario di struttura	3.991.834	3.685.196	4.208.867
Quoziente secondario di struttura	1,72	1,62	1,74

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	1.902.924	725.989	1.176.935
Denaro e altri valori in cassa	8.910	3.837	5.073
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.911.834</b>	<b>729.826</b>	<b>1.182.008</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.994.017	667.494	2.326.523
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	350.563	347.000	3.563
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>3.344.580</b>	<b>1.014.494</b>	<b>2.330.086</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(1.432.746)</b>	<b>(284.668)</b>	<b>(1.148.078)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	6.492.691	6.669.835	(177.144)
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(6.492.691)</b>	<b>(6.669.835)</b>	<b>177.144</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(7.925.437)</b>	<b>(6.954.503)</b>	<b>(970.934)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,42	1,67	2,69
Liquidità secondaria	1,45	1,72	2,82
Indebitamento	5,46	4,35	3,43
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,72	1,62	1,73

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.591
Attrezzature industriali e commerciali	335.668
Altri beni	198.890

I principali investimenti effettuati nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

Cassonetti per la raccolta Porta a Porta	30.181
Calotte informatizz.con badge	313.141
Rugged servizio PAP	1.600
Macchine elettroniche e calcolatori	8.780
Mobili	1.311
Autocarri	181.600

In particolare, per la messa a regime del servizio di raccolta con l'utilizzo di cassonetti con badge, è stato acquistato un autocarro monoperatore per euro 181.600 da destinarsi al servizio dei Comuni del II e III Step di avvio dove sono presenti i centri di conferimento aggregati con cassonetti da litri 1700/3200 (Cassonetti informatizzati con badge).

Poiché l'immatricolazione è avvenuta nel corso del 2021, non si è proceduto al relativo ammortamento nel corso del 2020.

## Ricavi

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.569.863	12.075.562	494.301

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.434.272	11.720.509	713.763
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		246.593	(246.593)
Altri ricavi e proventi	135.591	108.460	27.131
<b>Totale</b>	<b>12.569.863</b>	<b>12.075.562</b>	<b>494.301</b>

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 12.434.272

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	508.853
Ricavi da gestione CDR	13.382
Ricavi da spazzamento	5.478
Ricavi da noleggio cassoni	2.640
Ricavi da viaggi/trasporto	16.768
Ricavi servizio ritiro ingombranti	48.516
Ricavi cessione materiali vari CER	43.665
Ricavi da trasporto	11.770
Ricavi quota fissa Tarip Comuni	24.510
Ricavi Tarip Comuni parte variabile	74.952
Ricavi Tarip manifestazioni	3.079
Ricavi da smaltimento e recupero	14.741
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	45.536
Contributi CONAI	613.231
Contributo MIUR	27.648
Ricavi Tarip anno 2020	10.967.273
Altri	12.230
<b>TOTALE</b>	<b>12.434.272</b>

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 30 Comuni del I e II Step di avvio del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i..

Le tariffe applicate agli utenti dei Comuni del I e II Step sono state approvate a livello Comunale, con apposita Delibera di approvazione del PEF d'Ambito, delle tariffe fissa e variabile per tipologia di utenze e del Regolamento Tariffario Consortile.

Le tariffe 2020 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu) sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2020 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione e successiva approvazione dei PEF sia da parte dell'Ente validante (CSR), che dei Comuni.

Nel 2020 non sono stati contabilizzati ricavi relativi a "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni".

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 135.591

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	14.438
Carbon TAX anno in corso	64.244
Penali da contratto per ritardata consegna	6.247
Altri	50.662
<b>TOTALE</b>	<b>135.591</b>

## Costi

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.247.714	11.775.538	472.176

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	677.369	1.106.606	(429.237)
Servizi	4.065.203	3.437.287	627.916
Godimento di beni di terzi	319.362	428.670	(109.308)
Salari e stipendi	3.753.716	3.842.733	(89.017)
Oneri sociali	1.218.292	1.225.115	(6.823)
Trattamento di fine rapporto	227.635	230.242	(2.607)
Altri costi del personale	54.420	168.865	(114.445)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	158.633	154.359	4.274
Ammortamento immobilizzazioni materiali	862.968	804.739	58.229
Svalutazioni crediti attivo circolante	782.751	402.006	380.745
Variazione rimanenze materie prime	25.088	(136.758)	161.846
Oneri diversi di gestione	102.277	111.674	(9.397)
<b>Totale</b>	<b>12.247.714</b>	<b>11.775.538</b>	<b>472.176</b>

Per informazioni maggiormente dettagliate in merito, si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente

responsabile.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria e regolamentare

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il rischio prezzo si ritiene che ad oggi la società non sia stata particolarmente esposta a tale rischio in quanto ha svolto un servizio con affidamento in privativa a prezzi preconcordati in regime convenzionale con il Consorzio di bacino.

La società non è stata fino ad oggi esposta al rischio concorrenza in quanto affidataria del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi) con scadenza 31/12/2018, sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A. (oggi Bper S.p.A.), prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Per quanto riguarda il rischio credito, si segnala che dal 2020 l'incasso della Tariffa Corrispettivo Puntuale da parte di Econet determinerà un rischio di insoluto da tenere costantemente monitorato e che darà origine ad un apposito accantonamento a Fondo Rischi nell'ambito della redazione del PEF d'Ambito e dei singoli PEF comunali, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia e in particolare dal DPR 158/99 e dalle Linee Guida del MEF e tenuto conto del nuovo MTR ARERA di cui alle Delibere n. 443/444 anno 2019 e Allegati e s.m.i..



### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ECONET S.r.l. risulta affidataria dell'attività di riscossione della Tariffa corrispettivo puntuale relativa al servizio integrato all'interno del Bacino servito.

Nonostante la Società, per il tramite degli uffici interni competenti, abbia provveduto all'invio di solleciti bonari, nel corso degli anni 2019 e 2020 molteplici utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito sono risultate inadempienti ed è stato pertanto necessario procedere all'efficace recupero degli insoluti.

Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' **“Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale”** (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

Sempre in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si dà atto che in data 30/04/2021 Econet ha proceduto all'acquisto del capannone in precedenza in locazione da SAAMO S.p.A. sito in Ovada, Strada Rebba, attuale sede operativa e amministrativa della Società.

### Continuità aziendale nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Anche nel 2020 l'emergenza sanitaria che ha interessato il contorno economico e sociale in cui opera la società ha prodotto effetti su questa società sotto il profilo organizzativo e industriale: si pensi al perdurare della necessità di adottare misure di prevenzione e di sicurezza sul luogo di lavoro dedicate al fine di contenere il contagio virale.

Nello stesso tempo, la situazione di emergenza ha comportato l'interruzione di ampia parte del sistema produttivo nazionale e locale e ciò ha confermato l'incertezza sulle prospettive reddituali delle famiglie, per quanto mitigata dagli ammortizzatori sociali e dal rafforzamento delle misure di conservazione del reddito.

Nonostante infatti l'introduzione di misure legislative a sostegno delle famiglie, anche nel settore dei servizi pubblici (si pensi al blocco della sospensione delle forniture di gas, elettricità, acqua, in caso di morosità), il perdurare della pandemia anche nel corso del 2020 ha comportato un ulteriore rallentamento degli incassi di questa società, per fare fronte al quale sono state effettuate prudenziali previsioni di svalutazione di crediti e sono in corso di studio interventi di revisione della gestione della tesoreria aziendale per fruire delle possibilità offerte dalla decretazione sovvenzionale nel frattempo intervenuta.

Tanto rilevato, il contesto prospettico nel quale è inserita questa società lascia ritenere che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore effettuate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza pandemica, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

### Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i



nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, gli Addetti alla gestione delle emergenze).

È stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Le sessioni del DVR relative a rumore, vibrazioni, rischio elettrico, aree di lavoro, risultano parimenti aggiornate.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale.

In continuità con l'esercizio 2019, è continuata l'attenta attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure aziendali per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid-19, in ottemperanza alle normative via via emanate in materia.

### Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

e in seguito al recesso dell'Unione Val Lemme, la Compagine Sociale è la seguente:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	TIPO DI DIRITTO
S.A.A.M.O. S.P.A.	00579210063	52.365,41	43,64	proprietà
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	29.239,38	24,37	proprietà
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.082,44	1,74	proprietà
COMUNE DI S. CRISTOFORO	00377050067	1.010,77	0,84	proprietà
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.169,09	0,97	proprietà
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.420,61	3,68	proprietà
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.947,08	2,46	proprietà
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	426,23	0,36	proprietà
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	998,60	0,83	proprietà
COMUNE DI RICALDONE	00474770062	974,24	0,81	proprietà
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	621,08	0,52	proprietà
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.424,83	1,19	proprietà
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.581,35	2,98	proprietà
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.912,03	5,76	proprietà
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	7.042,94	5,87	proprietà
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.783,92	3,99	proprietà

<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>€ 120.000,00</b>
--------------------------------	---------------------

Si dà atto dell'avvenuta liquidazione nei confronti dell'Unione di Comuni Montani Val Lemme nel corso del 2020.

## Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2020 è composto come segue:

Presidente CdA:	Ardizzone Salvatore
Consiglieri:	Dogliero Maria Grazia (Vicepresidente) Valle Riccardo (Consigliere)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Scazzola Marco
Sindaci effettivi:	Moggio Valentina Gasti Andrea
Sindaci supplenti:	Leardi Giovanna Boffa Fabrizio Giuseppe

## Considerazioni finali

Il 2020, pur essendo ancora un anno di transizione, è stato particolarmente importante ai fini della messa a regime di quanto progettato nel corso del 2018 e 2019; l'attivazione della raccolta porta a porta ha sicuramente comportato problemi organizzativi affrontati e risolti senza particolari difficoltà.

L'analisi dei risultati ottenuti nel corso del 2020 conferma la validità della scelta a livello ambientale: la percentuale di raccolta differenziata e la produzione di secco pro capite hanno superato le più rosee proiezioni ma, nonostante questo, occorre ancora operare per ottimizzare il servizio al fine di evitare la dispersione e l'abbandono dei rifiuti. L'ostilità degli utenti verso il nuovo sistema di raccolta si è via via ridotta e l'apprezzamento del nuovo sistema di raccolta è cresciuto proporzionalmente nel corso dell'anno.

Dicevo, occorre lavorare per ridurre gli abbandoni.

Innanzitutto, accanto all'attivazione di una campagna informativa dedicata che renda ulteriormente edotti gli utenti circa la validità della scelta del nuovo sistema, sarà necessario attivare sul territorio verifiche e controlli più efficienti per far fronte al fenomeno.

Si ritiene inoltre indispensabile allacciare al servizio tutti i residenti che non hanno ritirato i contenitori, nonché tutte quelle utenze domestiche e non domestiche non presenti nel data base della Società, con l'obiettivo di evitare l'abbandono dei rifiuti da parte di coloro che non hanno ritirato i contenitori.

Riteniamo inoltre necessaria una verifica con gli Uffici dell'Anagrafe comunale dei vari Comuni, al fine di poter assegnare i contenitori a coloro che ne siano sprovvisti (in particolar modo i residenti) e poter così procedere all'attribuzione della relativa parte variabile della tariffa.

Per quanto riguarda gli aspetti economico/finanziari, si è prestata attenzione alla gestione dei costi che sono risultati ampiamente in linea con quanto previsto dal Piano Industriale; sono risultati invece inferiori, rispetto alle previsioni, i ricavi da Tariffa Corrispettivo a causa della minore produzione di rifiuto secco indifferenziato per abitante residente, come riportato nella prima parte della Relazione. Permane, al momento, una morosità abbastanza importante legata all'emergenza sanitaria tuttora in corso. Come specificato nelle precedenti pagine della presente Relazione, nel corso del 2021 è stato affidato il servizio di recupero crediti in conformità a quanto previsto dalla normativa per l'affidamento degli appalti di servizio.

Nel corso del 2020 è stata completata l'attivazione della raccolta tramite i centri di conferimento aggregati nella maggior parte dei 15 Comuni del III Step di avvio; ad oggi rimane solamente da attivare

il nuovo servizio nel Comune di Ponzzone previsto per il mese di settembre 2021, completando così il progetto legato al contratto di affidamento.

Rimane ancora incerto il rapporto con i 10 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo, che non sono passati a tariffa corrispettivo e continueranno a gestire direttamente la Tari. Questa scelta risulta non impattante a livello operativo per quanto riguarda il servizio di raccolta, ma esprimiamo forte rammarico per non aver potuto completare il progetto in maniera uniforme su tutto il Bacino.

Si pensava di aver stabilizzato il sistema con il calcolo delle tariffe applicate nel 2019 che tanti dubbi, domande e perplessità avevano destato tra gli utenti. I criteri definiti da ARERA con il nuovo MTR in materia di rifiuti hanno comportato, già a partire dall'anno 2020, la modifica del metodo di calcolo del PEF e il conseguente calcolo delle tariffe, rideterminando la proporzione tra parte fissa e parte variabile a favore di quest'ultima e lo stesso problema lo stiamo affrontando anche nel calcolo delle tariffe 2021.

Al fine di far fronte al maggiore rischio di mancata copertura dei costi variabili da PEF con MTR ARERA, si è ipotizzata una revisione del Regolamento Tariffario per il passaggio alla "tariffa trinomia", che prevede che la quota variabile della Tariffa Corrispettivo si articoli di fatto in una quota misurata (basata sugli svuotamenti del rifiuto secco) ed una quota calcolata (basata sui coefficienti di legge di produzione dei rifiuti).

I dati previsionali del PEF 2021 hanno portato ad accelerare il possibile passaggio alla "tariffa trinomia" sulla base di una modifica, a livello consortile, del "Regolamento Tipo per la gestione della Tariffa Corrispettivo".

Non siamo ancora giunti alla conclusione del progetto ma ne vediamo perlomeno il traguardo; in particolare possiamo affermare che, oltre ai risultati ambientali raggiunti (sicuramente superiori alle aspettative), il sistema dimostri un'adeguata sostenibilità economica.

Si ritiene comunque che la messa a regime del sistema porterà ad una ulteriore ottimizzazione dei costi in termini di razionalizzazione dei servizi, dei percorsi e dei turni di lavoro.

In ultimo un dato che ritengo rappresenti in maniera puntuale il lavoro svolto: nel 2020 la quantità di rifiuti raccolti nei 30 Comuni gestiti con il nuovo servizio è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2019, anno in cui il servizio ha riguardato solo i 24 Comuni del I Step di Avvio.

Il costo dello smaltimento, al netto dei contributi Conai, rappresenta il 9,58 % dei costi aziendali con una netta riduzione rispetto al passato sul totale dei costi di Bacino afferenti al precedente servizio stradale (sommatoria dei Pef comunali).

Per quanto riguarda i risultati ambientali, la percentuale di raccolta differenziata si attesta ad oltre l'80% e vi sono Comuni (soprattutto quelli con pochi abitanti) che hanno raggiunto il 90%, anche in funzione della minore presenza di utenze non domestiche.

Credo quindi che il risultato ambientale sia stato pienamente raggiunto in tempi brevissimi, anche se l'Azienda deve continuare a perseguire i propri obiettivi sia in termini di sostenibilità economico/finanziaria che in termini ambientali, anche attraverso un'adeguata attività di informazione e vigilanza volta alla riduzione degli abbandoni.

Un ringraziamento a tutto il personale, alla Direzione Aziendale, ai membri del CDA, al Collegio Sindacale ed ai membri del Comitato di Controllo Analogico.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Come specificato in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2020 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario e Relazione di Governo Societario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Salvatore Ardizzone Alfonso Elio

Acqui Terme, li 28/05/2021

# RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DI ECONET S.r.l.

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

## **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

## **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

## **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Econet S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

### *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Gli amministratori hanno altresì fornito, per quanto conoscibile alla data di redazione del bilancio, un'adeguata informazione in merito alla situazione attuale della società, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid 19.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori di Econet S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Econet S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Econet S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Econet S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

*Gli amministratori hanno altresì predisposto la relazione sul governo societario.*

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Dalla nostra nomina la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dai dirigenti della società anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

*Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di sviluppo.*

La società non ha posto in essere rivalutazioni di beni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino – Genova - Ovada, lì 14 giugno 2021

Il collegio sindacale

Firme

Dott. Marco Scazzola (Presidente)

Dott.ssa Valentina Moggio (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Gasti (Sindaco effettivo)

Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P. ZZA LEVI N. 12
capitale sociale	120000
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2020	31/12/2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	233.407	351.661
2) costi di sviluppo	297.343	316.670
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	25.138	5.741
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.849	26.773
6) immobilizzazioni in corso e acconti		3.333
7) altre	55.027	39.431
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>628.764</b>	<b>743.609</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
3) attrezzature industriali e commerciali	2.827.945	3.051.039
4) altri beni	2.011.151	2.114.876
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.839.096</b>	<b>5.165.915</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.467.860</b>	<b>5.909.524</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	271.961	297.049
<b>Totale rimanenze</b>	<b>271.961</b>	<b>297.049</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.279.632	6.438.850
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>10.279.632</b>	<b>6.438.850</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.524	53.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.355	
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>115.879</b>	<b>53.520</b>
5-ter) imposte anticipate	44.400	44.400
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.603	1.007.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.061	24.482
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>99.664</b>	<b>1.031.926</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>10.539.575</b>	<b>7.568.696</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.902.924	725.989
3) danaro e valori in cassa	8.910	3.837
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.911.834</b>	<b>729.826</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>12.723.370</b>	<b>8.595.571</b>

D) Ratei e risconti	191.793	140.023
<b>Totale attivo</b>	<b>18.383.023</b>	<b>14.645.118</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	942.350
IV - Riserva legale	25.197	25.197
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1.625.633	1.606.564
Varie altre riserve	(3)	2
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.625.630</b>	<b>1.606.566</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.934	19.069
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.792.111</b>	<b>2.713.182</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.402
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>6.402</b>	<b>6.402</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.426	221.943
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.344.580	1.014.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.492.691	6.669.835
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>9.837.271</b>	<b>7.684.329</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.859.661	2.740.544
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>3.859.661</b>	<b>2.740.544</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	733.463	490.261
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>733.463</b>	<b>490.261</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.711	213.120
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>197.711</b>	<b>213.120</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.907	440.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.480	7.840
<b>Totale altri debiti</b>	<b>405.387</b>	<b>447.875</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>15.033.493</b>	<b>11.576.129</b>
E) Ratei e risconti	330.591	127.462
<b>Totale passivo</b>	<b>18.383.023</b>	<b>14.645.118</b>

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	2

	31/12/2020	31/12/2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.434.272	11.720.509
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		246.593
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	29.829	
altri	105.762	108.460
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>135.591</b>	<b>108.460</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>12.569.863</b>	<b>12.075.562</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	677.369	1.106.606
7) per servizi	4.065.203	3.437.287
8) per godimento di beni di terzi	319.362	428.670
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	3.753.716	3.842.733
b) oneri sociali	1.218.292	1.225.115
c) trattamento di fine rapporto	227.635	230.242

e) altri costi	54.420	168.865
Totale costi per il personale	5.254.063	5.466.955
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	158.633	154.359
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	862.968	804.739
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	782.751	402.006
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.804.352	1.361.104
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.088	(136.758)
14) oneri diversi di gestione	102.277	111.674
Totale costi della produzione	12.247.714	11.775.538
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	322.149	300.024
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	34	162
Totale proventi diversi dai precedenti	34	162
Totale altri proventi finanziari	34	162
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	211.490	220.174
Totale interessi e altri oneri finanziari	211.490	220.174
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(211.456)	(220.012)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	110.693	80.012
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	31.759	60.943
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.759	60.943
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.934	19.069

	31/12/2020	31/12/2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	78.934	19.069
Imposte sul reddito	31.759	60.943
Interessi passivi/(attivi)	211.456	220.012
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.304)	(600)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	319.845	299.424
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.021.601	959.098
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.021.601	959.098
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.341.446	1.258.522
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	25.088	18.455
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.840.782)	(3.520.853)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.119.117	1.940.830
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.770)	93.926
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	203.129	20.776
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.117.566	577.798
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.427.652)	(869.068)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(86.206)	389.454
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(211.456)	(220.012)
(Imposte sul reddito pagate)	(94.117)	(53.257)
(Utilizzo dei fondi)	(1.517)	(39.071)
Totale altre rettifiche	(307.090)	(312.340)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(393.296)	77.114
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		

<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(536.149)	(1.114.529)
Disinvestimenti	2.304	600
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(43.788)	(72.064)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(577.633)	(1.185.993)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.330.086	244.494
(Rimborso finanziamenti)	(177.144)	(260.165)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	(5)	(39.918)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.152.937	(55.589)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.182.008	(1.164.468)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	725.989	1.886.933
Danaro e valori in cassa	3.837	7.361
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	729.826	1.894.294
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.902.924	725.989
Danaro e valori in cassa	8.910	3.837
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.911.834	729.826

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un **utile d'esercizio pari a Euro 78.934**.

### Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell'*in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

### Continuità aziendale nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Anche nel 2020 l'emergenza sanitaria che ha interessato il contorno economico e sociale in cui opera la società ha prodotto effetti su questa società sotto il profilo organizzativo e industriale: si pensi al perdurare della necessità di adottare misure di prevenzione e di sicurezza sul luogo di lavoro dedicate al fine di contenere il contagio virale.

Nello stesso tempo, la situazione di emergenza ha comportato l'interruzione di ampia parte del sistema produttivo nazionale e locale e ciò ha confermato l'incertezza sulle prospettive reddituali delle famiglie, per quanto mitigata dagli ammortizzatori sociali e dal rafforzamento delle misure di conservazione del reddito.

Nonostante infatti l'introduzione di misure legislative a sostegno delle famiglie, anche nel settore dei servizi pubblici (si pensi al blocco della sospensione delle forniture di gas, elettricità, acqua, in caso di morosità), il perdurare della pandemia anche nel corso del 2020 ha comportato un ulteriore rallentamento degli incassi di questa società, per fare fronte al quale sono state effettuate prudenziali previsioni di svalutazione di crediti e sono in corso di studio interventi di revisione della gestione della tesoreria aziendale per fruire delle possibilità offerte dalla decretazione sovvenzionale nel frattempo intervenuta.

Tanto rilevato, il contesto prospettico nel quale è inserita questa società lascia ritenere che sussistano le condizioni di continuità aziendale (*going concern*) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore effettuate per tenere conto degli effetti derivanti dall'emergenza pandemica, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.



## **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Essa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, anche secondo quanto riportato in apposita sezione della presente Nota Integrativa relativamente all'emergenza COVID.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in caso di effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di Bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## **Criteri di valutazione applicati**

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### ***Immobilizzazioni***

#### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale derivanti dalla redazione dell'Atto notarile del 24/05/2016 per Assemblea dei Soci e recesso Socio Gestione Ambiente S.p.A. e da Atto notarile per proposta di variazione Statuto anno 2017 di cui al D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017 e s.m.i., sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.
- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, punti 43) e 44), nel corso del 2018 sono stati iscritti costi di "Start Up" per euro 582.876, ammortizzabili in 5 anni, relativi all'attività svolta dal personale amministrativo e tecnico di Econet per l'avvio del nuovo sistema integrato di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani di cui al contratto di affidamento ventennale sottoscritto con il CSR in data 30/06/2016.

Tali costi sono stati considerati "costi di impianto e di ampliamento" in ragione del fatto che le spese di personale di cui sopra sono relative ad attività non ricorrenti, che riguardano un caratteristico momento del ciclo di vita della società e di accrescimento della capacità operativa. Essi infatti sono stati sostenuti in relazione all'avvio di un nuovo servizio, che ha comportato un profondo cambiamento aziendale in termini di processi, organizzazione ed attività amministrativa della società, come da Piano Industriale approvato dagli Amministratori, dall'Assemblea dei Soci Econet e dal CSR.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto si è ritenuto che siano state rispettate le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente attribuibili all'avvio della nuova attività e sono limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio;
- è rispettato il principio della recuperabilità dei costi, in vista della futura applicazione e gestione diretta da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale nell'ambito dei 45 Comuni serviti.

Nel corso del 2019 la Tariffa Corrispettivo Puntuale è stata applicata a n. 24 Comuni su 45 per un ammontare pari a circa l'82% delle utenze del Bacino servito da Econet. Nel 2020 la Tariffa Corrispettivo è stata applicata a n. 30 Comuni su 45, come meglio esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

E' stato rispettato inoltre il principio secondo cui tali cambiamenti radicali devono risultare da un piano approvato dagli amministratori (Piano Industriale) da cui risulti la capacità prospettica della società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali di tale posta comporterà una quota di ammortamento annua di euro 116.575 (ammortamento immobilizzazioni immateriali).

Nel 2020 non sono stati rilevati incrementi relativi alla voce "Costi di Start up" rispetto a quanto già rilevato nel 2019.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
- Utilità futura
- Recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46), sono stati iscritti a Bilancio nel corso del 2018 e 2019 (e solo in minima parte nel 2020) alla voce B.I.2 costi di sviluppo per euro 325.658 relativi a:

- Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
- Spese di concept della campagna informativa
- Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio
- Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
- Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
- Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
- Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
- Servizi di consulenza in materia tariffaria
- Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
- Servizi di export dati dai DB comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc..
- Spese di formazione del personale addetto al front e al back office
- Spese di formazione propedeutiche al calcolo ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale

L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
- La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
- La ragionevole certezza della loro recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

- Le spese relative al Software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate all'applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti). Nel corso del 2020 sono state effettuate implementazioni Software per euro 26.470 al fine di far fronte alle esigenze dell'ERP gestionale per l'adattamento alle evoluzioni normative (riconoscimento di Contributi Covid alle utenze ND da parte dei Comuni in base al codice ATECO di appartenenza e adeguamento al Decreto 116/2020 in materia di rifiuti).

- Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza. Eventuali implementazioni vengono ammortizzate in funzione della durata residua della licenza principale rilasciata dalla Software house per l'utilizzo del programma.

- Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riacdebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti. La cessazione del contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. riferita alla sede di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme ha comportato l'azzeramento dell'eventuale residuo di tali spese ammortizzate, con relativa e conseguente iscrizione del residuo a Conto Economico (rilevazione a costo).

In caso di variazione della durata della locazione dell'immobile a cui tali spese si riferiscono, si è proceduto ad ammortizzare il valore residuo in funzione della nuova durata del periodo di locazione.

I criteri di ammortamento adottati non sono variati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti ed in particolare si è proceduto ad ammortamento in funzione dell'utilizzo effettivo degli spazi ammodernati, considerando sempre la durata residua contrattuale ai fini del calcolo della quota di ammortamento annuale.

Si segnala in tal senso la risoluzione del contratto di locazione con la società SAAMO del 01/08/2016 e la conseguente stipula a far data dal 01/06/2018 di un nuovo contratto di locazione riguardante l'intera area del capannone sito in Strada Rebba con durata di anni 6+6.

Ciò ha comportato nel tempo un ricalcolo dell'ammortamento del residuo ammortizzabile sulla base della durata contrattuale residua calcolata in funzione del nuovo contratto e l'imputazione a conto economico dei costi (residui) non ancora ammortizzati in funzione del cessato utilizzo di alcuni spazi in seguito alla risoluzione del contratto di locazione originario.

Nel 2020 sono state stornate spese per manutenzione beni di terzi relative al capannone di Strada Rebba (Ovada) che risultavano completamente ammortizzate alla data del 31/12/2019.

Alla data di redazione del presente Bilancio, si segnala l'acquisto in data 30/04/2021 del capannone sito in Strada Rebba 2 ad Ovada (AL), precedentemente in locazione da SAAMO S.p.A. e sede operativa storica della società.

- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali.

Sono state inoltre considerate come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24) ed in particolare:

- Lavori di realizzazione CdR di Acqui Terme
- Rifacimento spogliatoi UO di Ovada.

Si dà atto che in funzione della cessazione del contratto di locazione relativo al capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, si è proceduto allo storno del costo relativo all'acquisto della Barriera Fonoassorbente per euro 31.667, completamente ammortizzata alla data del 31/12/2019.

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata mantenuta la riclassificazione già adottata per tali poste (immobilizzazioni materiali).

Al 31/12/2020 il CDR di Acqui Terme (AL) risulta totalmente ammortizzato.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri servizio stradale:	20%
- autocarri servizio porta a porta:	10%
- strutture leggere:	10%

Gli autocarri acquistati per lo svolgimento del servizio Porta a Porta, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.

Per continuità di informazione, si rende noto che il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – pari a euro **894.706** così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

Il contributo di cui all'oggetto è stato rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) II Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere. Si dà atto che tutta la documentazione di rendicontazione degli acquisti in questione è stata inviata al CSR ai fini della liquidazione del contributo di cui all'Art. 6 "Modalità di trasferimento delle risorse regionali" dell'ADP citato in premessa.

Alla data di redazione del presente Bilancio, il contributo in oggetto risulta totalmente incassato dalla società.

Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu), Sezione Bandi di Gara e Contratti.

Nel corso del 2018 e 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei 30 Comuni del Bacino Econet per euro **1.174.657**, di cui euro 246.593 sostenute nel 2019.

Nel 2020 NON sono state rilevate ulteriori spese di distribuzione da ammortizzare (incrementi), in quanto nel corso del 2020 la società ha proceduto al solo posizionamento sul territorio di cassonetti informatizzati da litri 1.700 e 3.200 (Centri di conferimento aggregati) previsti per l'avvio del servizio nei Comuni a bassa densità abitativa (n° 11 Comuni del III Step di avvio del servizio).

Tali spese sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle attrezzature (calotte con badge) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

Non sono state fatte rivalutazioni di sorta su nessun bene.

Si rende noto che la società NON si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per emergenza Covid-19.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La società non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2020 un Fondo Svalutazione Crediti di **euro 782.750**, determinato in funzione del volume dei ricavi e commisurato alle percentuali attese di mancato incasso in considerazione della situazione pandemica del 2020 e dei dati ISTAT sulle percentuali di povertà e indigenza delle famiglie (comprese le UND).

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre non si è applicato il criterio dell'Amortized Cost di cui all'OIC n.15 in quanto:

- I crediti sono a breve termine
- I costi di transazione/commissione sono irrilevanti
- Eventuali differenze tra valore iniziale e valore a scadenza non sono state considerate rilevanti.

#### **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19 e s.m.i., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

#### **Titoli**

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

#### **Partecipazioni**

La società non detiene partecipazioni.

#### **Strumenti finanziari derivati**

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

#### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio,

al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Per l'esercizio 2020 non sono state rilevate imposte anticipate/differite.

Anche per il 2020 è stato applicato quanto previsto dalla normativa in materia di agevolazioni per emergenza Covid come illustrato in apposita sezione della presente Nota Integrativa per ciò che concerne il calcolo IRAP da rilevare a Bilancio.

### Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

### Criteri di rettifica

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

### Impegni, garanzie e passività potenziali

Come già precedentemente richiamato, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi detti crediti. Si dà atto che la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. si è trasformata in Bper S.p.A. nel corso del 2020.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
628.764	743.609	(114.845)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	591.274	369.084	27.355	45.689	3.333	116.606	1.153.341

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.463	52.414	21.614	18.916		77.175	176.582
Svalutazioni	233.150						233.150
Valore di bilancio	351.661	316.670	5.741	26.773	3.333	39.431	743.609
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	1	(144)	19.397		(3.333)	27.867	43.788
Ammortamento dell'esercizio	118.255	19.183		8.924		12.271	158.633
Totale variazioni	(118.254)	(19.327)	19.397	(8.924)	(3.333)	15.596	(114.845)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	591.274	368.940	53.824	45.689		103.928	1.163.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	357.867	71.597	28.686	27.840		48.901	534.891
Valore di bilancio	233.407	297.343	25.138	17.849		55.027	628.764

### I principali investimenti effettuati nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

Software	26.470
Lavori su beni di terzi/manutenzioni	20.794

### Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento. Le ragioni della loro iscrizione sono state espone nella prima parte della presente Nota Integrativa.

### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Totale	351.661	118.255	233.407

Le ragioni della loro iscrizione sono state espone nella prima parte della presente Nota Integrativa.

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

### Contributi in conto impianti

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 ha inteso sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;
- Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area



Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di **Euro 894.861** - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo alla data del 31/12/2020 risulta completamente incassato dalla società.

La rilevazione puntuale del contributo per categoria di cespiti è stata imputata a libro cespiti ad inizio esercizio 2019.

Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (comprese le spese incluse tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario di cui all'art. 9 dello "Schema di Regolamento tipo per l'applicazione della Tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani";
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti;

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo (compreso quindi il 2020) fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di euro 894.706.

Anche nel 2020 la tariffa corrispettivo puntuale (costo a svuotamento del secco indifferenziato/euro Kg) parte variabile relativa a situazioni di disagio sanitario e bambini fino ai 30 mesi è stata abbattuta del **50%**.

Tra i contributi in conto impianti (quota dell'esercizio) è stato rilevato il ricavo correlato al credito di imposta per investimenti previsti dalla legge di Bilancio 2021 che ha introdotto un incentivo alla effettuazione di investimenti in beni strumentali nuovi, che consiste appunto in un credito di imposta il cui importo è commisurato al costo dei beni acquistati.

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.839.096	5.165.915	(326.819)

**Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.177.011
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.125.973)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>3.051.039</b>
Acquisizioni dell'esercizio	343.322
Spese di distribuzione cassonetti ed attrezzature	
Contributi in c/impianti	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio	(77.596)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	71.535
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(560.353)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>2.827.946</b>

La voce comprende cassonetti ed altre attrezzature destinata allo svolgimento di attività industriali.

Nel 2020 sono stati acquistati euro **30.180** di cassonetti da destinare al servizio PaP ed euro **313.141** di cassonetti informatizzati con lettura badge da destinare alle postazioni dedicate al disagio sanitario e al servizio di raccolta nei Comuni a bassa densità abitativa (investimento complessivo pari a euro 901.996).

Sono inoltre state rilevate dismissioni per euro 77.596,00, relative principalmente a cassonetti del servizio stradale precedente completamente ammortizzati e in parte di cassonetti utilizzati per il nuovo servizio di avvio PaP; è compresa inoltre la dismissione di n. 01 cassone scarrabile per euro 10.000.

**Automezzi**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.504.941
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.471.211)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.033.730</b>
Acquisizioni dell'esercizio	181.600
Spese di riparazione automezzi capitalizzate	
Contributi in c/impianti	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(168.581)
Giroconto Fondo ammortamento	168.581
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(268.668)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.946.661</b>

Tale voce comprende gli autocarri e le autovetture.

L'ammortamento degli automezzi acquistati per l'avvio del servizio Porta a Porta è stato calcolato con aliquota del 10%, abbattuta al 50% il primo anno. Nel corso del 2020 non sono state portate in aumento del costo storico del bene spese per riparazione automezzi di importo rilevante. E' stato inoltre acquistato n. 01 mezzo monoperatore, per euro 181.600,00 destinato al servizio con modalità stradale non ammortizzato nel 2020, in quanto non ancora immatricolato al 31/12/2020.

#### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	472.080
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(390.933)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>81.146</b>
Acquisizione dell'esercizio	17.291
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(31.667)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	31.667
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(33.947)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>64.489</b>

Tale voce comprende mobili/macchine elettroniche e calcolatori, i sistemi di timbratura personale, i sistemi di lettura rugged per la misurazione degli svuotamenti relativi al nuovo servizio PaP e i seguenti beni ammortizzabili considerati di natura materiale a partire dall'esercizio 2014:

Descrizione	Importo
Spese per il rifacimento degli spogliatoi di Ovada c/o capannone in locazione	11.296

al netto dei relativi ammortamenti (revisione principi contabili 2014 – OIC).

Nelle dismissioni sono stati considerati euro 31.667 per dismissione barriera fonoassorbente, in seguito alla cessazione del contratto di locazione di Via M. d'Azeglio – Acqui Terme (AL), precedente sede operativa del cantiere di Acqui Terme.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo		5.177.011	5.977.021	11.154.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.125.972	3.862.145	5.988.117
Valore di bilancio		3.051.039	2.114.876	5.165.915
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	1.591	335.668	198.890	536.149
Ammortamento dell'esercizio	1.591	558.762	302.615	862.968
Totale variazioni		(223.094)	(103.725)	(326.819)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo		5.442.737	5.975.662	11.418.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.614.792	3.964.511	6.579.303
Valore di bilancio		2.827.945	2.011.151	4.839.096

**Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società non ha ricevuto erogazioni di contributi in Conto Capitale.

**Contributi in conto esercizio**

Tra i contributi in conto esercizio è stato rilevato il ricavo correlato al credito di imposta di cui alla comunicazione spese per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e/o sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione (art. 125 D.L. n. 34/2020).

**I principali investimenti effettuati nel corso del 2020 sono stati i seguenti:**

Cassonetti per la raccolta Porta a Porta	30.181
Calotte informatizz.con badge	313.141
Rugged servizio PAP	1.600
Macchine elettroniche e calcolatori	8.780
Mobili	1.311
Autocarri	181.600

In particolare, per la messa a regime del servizio di raccolta con l'utilizzo di cassonetti con badge, è stato acquistato un autocarro monoperatore per euro 181.600 da destinarsi al servizio dei Comuni del II e III Step di avvio dove sono presenti i centri di conferimento aggregati con cassonetti da litri 1700/3200 (Cassonetti informatizzati con badge). Poiché l'immatricolazione è avvenuta nel corso del 2021, non si è proceduto al relativo ammortamento nel corso del 2020.

**Attivo circolante****Rimanenze**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
271.961	297.049	(25.088)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	297.049	(25.088)	271.961
Totale rimanenze	297.049	(25.088)	271.961

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico da fattura di acquisto).

Le rimanenze al 31/12/2020 sono così composte:

Descrizione	Importo
Materiale di consumo	11.819
DPI	7.193
DPI - Covid 19	20.649
Pneumatici	8.203
Sacchi	210.657
Gasolio	13.440
<b>TOTALE</b>	<b>271.961</b>

Nel corso del 2020 non sono state effettuate ulteriori forniture di sacchi per la raccolta Porta a Porta rispetto all'esercizio 2019.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.539.575	7.568.696	2.970.879

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.438.850	3.840.782	10.279.632	10.279.632	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.520	62.359	115.879	76.524	39.355
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.400		44.400		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.031.926	(932.262)	99.664	73.603	26.061
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.568.696</b>	<b>2.970.879</b>	<b>10.539.575</b>	<b>10.429.759</b>	<b>65.416</b>

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. Il trattamento contabile adottato dalla società è stato il seguente:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti tributari pari a euro 115.879 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
IRAP a credito	20.350
Credito d'imposta DL. 34/2020 – COVID	26.061
Credito d'imposta per investimenti a breve	10.104
Credito d'imposta per investimenti a lungo	39.355
Credito di imposta acquisto plastiche riciclate	20.000
Erario c/ritenute subite	9
<b>Totale</b>	<b>115.879</b>

Il credito d'imposta per acquisto plastiche riciclate si riferisce a quanto previsto dall'art. 1 commi 96-99 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, a tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali derivanti da plastiche miste, provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o da selezione di rifiuti urbani residui, è riconosciuto un credito di imposta nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti, fino ad un importo massimo annuale di euro 20.000.

I cassonetti acquistati per l'avvio del nuovo servizio di raccolta sono certificati "plastica seconda vita" e rispondono ai requisiti minimi di cui al DM 13/02/2014 (CAM – Criteri Ambientali Minimi) come da schede tecniche pubblicate sul sito istituzionale aziendale.

Il credito d'imposta DL.34/2020-COVID è riconosciuto per le spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, mascherine e occhiali fino al 60% su un massimo di spesa di euro 100.000,00.

La percentuale riconosciuta su una spesa massima di euro 60.000 è del 47,1617%, pertanto sulla spesa sostenuta da Econet nell'anno 2020 è stato riconosciuto un credito di euro 26.061.

Per quanto riguarda il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, lo stesso è stato rilevato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 Legge 178/2020, ed è utilizzabile in compensazione.

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a euro 99.664 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Legge 66/14	19.215
Crediti per Carbon Tax	32.338
Depositi cauzionali	26.061
Crediti per contributi da ricevere	21.418
Altri	632
<b>Totale</b>	<b>99.664</b>

Tra i depositi cauzionali pari a euro 26.061 è compreso il deposito cauzionale di euro 24.000 relativo alla locazione del capannone sito in località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018, ove è stata trasferita la nuova sede operativa dell'area acquese. Nel corso del 2019 infatti è stato cessato il contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. del capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, sede storica della società, in quanto non più adeguato alle esigenze di gestione del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta.

In tale voce è compreso anche il deposito cauzionale versato per la locazione di un capannone locato nel corso del 2020 ad uso magazzino ad Ovada, Strada Rebba.

I crediti per contributi da ricevere per euro 21.418 si riferiscono a:

- ✓ Contributo per autocompostaggio rif. D.D. Regionale n. 335 del 17.07.2017 **euro 36.291**, incassato per euro 14.873 nel 2019.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata emessa ulteriore fattura per euro 9.916,53 per cui alla data di redazione del presente Bilancio, il contributo per autocompostaggio ancora dovuto risulta pari a euro 11.501.

Il Contributo Regione Piemonte di cui all'ADP del 12/12/2019 di euro 894.706 è stato interamente incassato per euro 89.470 nel corso del 2020.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica risulta non significativa per le seguenti ragioni:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	10.279.632
<b>Totale</b>	<b>10.279.632</b>

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	115.879	44.400	99.664	10.539.575
<b>Totale</b>	<b>115.879</b>	<b>44.400</b>	<b>99.664</b>	<b>10.539.575</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	524.401	524.401
Accantonamento esercizio	782.751	782.751
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.307.152</b>	<b>1.307.152</b>



L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti di euro 782.751 è stato determinato in funzione del volume dei ricavi e commisurato alle percentuali attese di mancato incasso in considerazione della situazione pandemica del 2020 e dei dati ISTAT sulle percentuali di povertà e indigenza delle famiglie (comprese le UND).

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.911.834	729.826	1.182.008

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	725.989	1.176.935	1.902.924
Denaro e altri valori in cassa	3.837	5.073	8.910
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>729.826</b>	<b>1.182.008</b>	<b>1.911.834</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
191.793	140.023	51.770

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Di seguito la tabella riassuntiva delle poste iscritte a Bilancio:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.341	133.682	140.023
Variazione nell'esercizio	1.283	50.487	51.770
Valore di fine esercizio	7.624	184.169	191.793

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Incasso sinistri comp. 2020	7.600
Materiale di consumo (calendari 2021)	16.225
Anticipo locazione SAAMO SPA	100.000
Spese di telefonia	4.026
Spese per erogazione finanziamento	61.621
Polizza fideiussorie	651
Altri di ammontare non apprezzabile	1.670
<b>TOTALE</b>	<b>191.793</b>

Il risconto pluriennale relativo alle spese di erogazione del Finanziamento chirografario ha durata superiore a cinque anni.

### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

#### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.792.111	2.713.182	78.929

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000			120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350			942.350
Riserva legale	25.197			25.197
Riserva straordinaria	1.606.564	19.069		1.625.633
Varie altre riserve	2	(5)		(3)
Totale altre riserve	1.606.566	19.064		1.625.630
Utile (perdita) dell'esercizio	19.069	59.865	78.934	78.934
Totale patrimonio netto	2.713.182	78.929	78.934	2.792.111

### Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	(3)

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	A,B,C,D
Riserva legale	25.197	A,B
<b>Altre riserve</b>		
Riserva straordinaria	1.625.633	A,B,C,D
Varie altre riserve	(3)	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.625.630	
Totale	2.713.177	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	A,B,C,D
Totale	(3)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	120.000	25.197	2.542.604	46.230	2.734.031
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			6.312	(27.161)	(20.849)
Risultato dell'esercizio precedente				19.069	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	120.000	25.197	2.548.916	19.069	2.713.182
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			19.064	59.865	78.929
Risultato dell'esercizio corrente				78.934	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	120.000	25.197	2.567.980	78.934	2.792.111

Si dà atto che nel corso del 2020 è stata liquidata all'Unione Val Lemme la quota di recesso dalla Compagine Sociale. La Riserva Straordinaria al 31/12/2019 pari a euro 1.606.564 è stata incrementata per accantonamento utile di esercizio anno 2019 per euro 19.069 per un totale di euro 1.625.633.

**Riserve incorporate nel capitale sociale**

Non sono presenti riserve incorporate nel capitale sociale.

**Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.402	6.402	

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.402	6.402
Valore di fine esercizio	6.402	6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
220.426	221.943	(1.517)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	221.943
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Utilizzo nell'esercizio	1.517
Totale variazioni	(1.517)
Valore di fine esercizio	220.426

Si dà atto che al 31/12/2020 la Tesoreria INPS ammonta a euro 1.351.699, mentre il TFR complessivo ammonta a euro 1.572.125.

Il Fondo presente in azienda ammonta quindi a euro 220.426.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo TFR in azienda al 31/12/2020 risulta pari a	euro 220.426
La Tesoreria INPS ammonta a	euro 1.351.699

per un totale di euro 1.572.125 (di cui euro 220.426 Fondo TFR in azienda).

Il Fondo TFR in azienda ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Fondo al 01/01/2020	221.943
Prelevamenti dal Fondo	(4.087)
Accantonamenti 2020	45.831
Versamenti Fondi complementari	(42.700)
Recupero imposta sostitutiva	(561)

La Tesoreria INPS ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Tesoreria Inps al 01/01/2020	1.234.704
Rivalutazione 2020	18.060
Recuperi per erogazione	(76.716)
Versamenti dell'esercizio	178.721
Recupero imposta sostitutiva	(3.070)

L'accantonamento complessivo risulta quindi il seguente:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	45.831
Versamenti Tesoreria	178.721
Rivalutazione Tesoreria	18.060

Per un totale accantonamento pari a euro 242.612 (salvo arrotondamenti).

A conto economico la voce di costo sarà quindi pari a:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	242.612
Rivalutazione netta Tesoreria rilevata	(14.977)
Totale accantonamento a CE	227.635

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.033.493	11.576.129	3.457.364

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.684.329	2.152.942	9.837.271	3.344.580	6.492.691
Debiti verso fornitori	2.740.544	1.119.117	3.859.661	3.859.661	
Debiti tributari	490.261	243.202	733.463	733.463	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.120	(15.409)	197.711	197.711	
Altri debiti	447.875	(42.488)	405.387	391.907	13.480
<b>Totale debiti</b>	<b>11.576.129</b>	<b>3.457.364</b>	<b>15.033.493</b>	<b>8.527.322</b>	<b>6.506.171</b>

Per quanto concerne i debiti verso banche, si dà atto che nel corso del 2020 si è proceduto, a partire dal mese di Aprile 2020, alla sospensione dei pagamenti della rate del Finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio di Bra (ora Bper Banca S.p.A.) e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.p.A. per quota capitale ed interessi - Rif. Moratoria ex art. 56 D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe.

La proroga è stata confermata a tutto il mese di giugno 2021. In seguito a ciò la scadenza del finanziamento è stata posticipata dal 30/06/2029 al 31/03/2030.

Si dà atto che gli interessi maturati sono stati comunque rilevati a conto economico per competenza, in funzione del periodo di maturazione.

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 6/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

Al 31/12/2020 il debito TEFA ammonta a euro 433.631.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

Il trattamento contabile adottato dalla società è il seguente:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nel 2020 non sono state rilevate imposte anticipate o differite non essendovi i presupposti di stanziamento.

Nello specifico i Debiti sono così ripartiti:

I Debiti verso banche al 31/12/2020 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Mutuo chirografario Banca CRB	6.843.254
C/anticipi su fatture TARIP	2.994.017
<b>TOTALE</b>	<b>9.837.271</b>

I debiti tributari al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IVA a debito	199.751
Iva in sospensione	1.153
Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2020)	96.418
Erario c/ritenute lavoro autonomo	1.620
Erario c/Imposta sostitutiva TFR	891
Addizionale Provinciale Tarip	433.630
<b>TOTALE</b>	<b>733.463</b>

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 6/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2020)	192.218
Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare	5.493
<b>TOTALE</b>	<b>197.711</b>

I debiti verso altri al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	
Bonus dipendenti 2020 – Premio di risultato	86.580
Fondo per ferie e permessi	300.447
Trattenute sindacali dicembre 2020	1.532
Debiti v/altri per prestiti del personale	3.348
Deposito cauzionale infruttifero badge tariffa	13.480
<b>TOTALE</b>	<b>405.387</b>

Il Debito per recesso Unione Val Lemme è stato estinto nel corso del 2020 in data 19/08/2020 con il versamento al Socio della quota di recesso.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Tra i debiti verso fornitori risulta particolarmente rilevante il debito verso la società SRT S.p.A. che al 31/12/2020 ammonta a euro 1.564.679.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica non risulta significativa.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.). Si ritiene che tale suddivisione non sia significativa, come da tabella sotto riportata:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	9.837.271	3.859.661
<b>Totale</b>	<b>9.837.271</b>	<b>3.859.661</b>

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	733.463	197.711	405.387	15.033.493
<b>Totale</b>	<b>733.463</b>	<b>197.711</b>	<b>405.387</b>	<b>15.033.493</b>

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
330.591	127.462	203.129

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	127.462		127.462
Variazione nell'esercizio	157.437	45.691	203.129
Valore di fine esercizio	284.899	45.691	330.591

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi FASDA	7.715
Premi dipendenti comp. 2020	20.705
Trasferte dipendenti dicembre 2020	3.228
Indennita' neve comp. 2020	7.818
Canone locazione immobili	71.595
Interessi passivi anticipo fatture TARIP	25.432
Spese bancarie di c/c	6.072
Franchigie assicurative	2.073
Assicurazioni varie (conguaglio 2020)	6.231
Interessi passivi su mutui	133.443
Altri di ammontare non apprezzabile	587
<b>TOTALE</b>	<b>284.899</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce Risconti passivi di euro 45.691 è relativa al credito riconosciuto per contributi su investimenti per acquisti di beni strumentali effettuati nell'anno 2020 il cui ammontare è stato riscontato per competenza negli esercizi futuri secondo quanto previsto dalla L.178/2020.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.



## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.569.863	12.075.562	494.301

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.434.272	11.720.509	713.763
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		246.593	(246.593)
Altri ricavi e proventi	135.591	108.460	27.131
<b>Totale</b>	<b>12.569.863</b>	<b>12.075.562</b>	<b>494.301</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 12.434.272

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	508.853
Ricavi da gestione CDR	13.382
Ricavi da spazzamento	5.478
Ricavi da noleggio cassoni	2.640
Ricavi da viaggi/trasporto	16.768
Ricavi servizio ritiro ingombranti	48.516
Ricavi cessione materiali vari CER	43.665
Ricavi da trasporto	11.770
Ricavi quota fissa Tarip Comuni	24.510
Ricavi Tarip Comuni parte variabile	74.952
Ricavi Tarip manifestazioni	3.079
Ricavi da smaltimento e recupero	14.741
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	45.536
Contributi CONAI	613.231
Contributo MIUR	27.648
Ricavi Tarip anno 2020	10.967.273
Altri	12.230
<b>TOTALE</b>	<b>12.434.272</b>

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	12.434.272
<b>Totale</b>	<b>12.434.272</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.434.272
<b>Totale</b>	<b>12.434.272</b>

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 30 Comuni del I e II Step di avvio del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i..

Le tariffe applicate agli utenti dei Comuni del I e II Step sono state approvate a livello Comunale, con apposita Delibera di approvazione del PEF d'Ambito, delle tariffe fissa e variabile per tipologia di utenze e del Regolamento Tariffario Consortile.

Le tariffe 2020 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo [www.econetsrl.eu](http://www.econetsrl.eu) sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2020 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione e successiva approvazione dei PEF sia da parte dell'Ente validante (CSR), che dei Comuni.

Nel 2020 non sono stati contabilizzati ricavi relativi a "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni".

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 135.591

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	14.438
Carbon TAX anno in corso	64.244
Penali da contratto per ritardata consegna	6.247
Altri	50.662
<b>TOTALE</b>	<b>135.591</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Tale suddivisione non risulta significativa.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Tale suddivisione non risulta significativa.

#### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.247.714	11.775.538	472.176

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	677.369	1.106.606	(429.237)
Servizi	4.065.203	3.437.287	627.916
Godimento di beni di terzi	319.362	428.670	(109.308)
Salari e stipendi	3.753.716	3.842.733	(89.017)
Oneri sociali	1.218.292	1.225.115	(6.823)
Trattamento di fine rapporto	227.635	230.242	(2.607)
Altri costi del personale	54.420	168.865	(114.445)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	158.633	154.359	4.274
Ammortamento immobilizzazioni materiali	862.968	804.739	58.229
Svalutazioni crediti attivo circolante	782.751	402.006	380.745
Variazione rimanenze materie prime	25.088	(136.758)	161.846
Oneri diversi di gestione	102.277	111.674	(9.397)
<b>Totale</b>	<b>12.247.714</b>	<b>11.775.538</b>	<b>472.176</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Per quanto riguarda le rimanenze finali, si riporta quanto di seguito.

Le rimanenze iniziali al 01/01/2020 ammontano a euro 297.049.

Le rimanenze finali al 31/12/2020 sono così composte:

Descrizione	Importo
Materiale di consumo	11.819
DPI	7.193
DPI - Covid 19	20.649
Pneumatici	8.203
Sacchi	210.657
Gasolio	13.440
<b>TOTALE</b>	<b>271.961</b>

La variazione risulta quindi pari a euro (25.088).

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 782.751 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	524.401	524.401
Accantonamento esercizio	782.751	782.751
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.307.152</b>	<b>1.307.152</b>

### Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 104.772 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Valori bollati	2.583
Giornali e riviste	655
Altre imposte e tasse	1.171
Spese di registrazione contratti	749
Quote associative	9.641

Quote contributive - CSR	70.305
Tasse e concessioni governative	478
Tassa possesso	2.579
Revisione mezzi	633
Altri	15.978
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>104.772</b>

### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(211.456)	(220.012)	8.556

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	34	162	(128)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(211.490)	(220.174)	8.684
<b>Totale</b>	<b>(211.456)</b>	<b>(220.012)</b>	<b>8.556</b>

Gli interessi passivi al 31/12/2020 possono essere così suddivisi:

- Interessi passivi su mutui	euro	178.677
- Interessi su anticipo fatture	euro	25.543
- Spese per erogazione finanziamenti	euro	6.662
- Altri	euro	608

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	185.339
Altri	26.151
<b>Totale</b>	<b>211.490</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	198	198
Interessi medio credito	178.677	178.677
Sconti o oneri finanziari	6.662	6.662
Altri oneri su operazioni finanziarie	25.953	25.953
<b>Totale</b>	<b>211.490</b>	<b>211.490</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	32	32
Altri proventi	2	2
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

Gli oneri finanziari rilevati al 31/12/2020 sono da imputarsi principalmente agli oneri finanziari maturati sul finanziamento chirografario pari a euro 178.677 e agli interessi per anticipo fatture Tariffa pari a euro 25.543 a cui sono stati aggiunti euro 6.662 di spese erogazione finanziamento di competenza dell'esercizio 2020.

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.759	60.943	(29.184)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	31.759	60.943	(29.184)
IRAP	31.759	60.943	(29.184)
<b>Totale</b>	<b>31.759</b>	<b>60.943</b>	<b>(29.184)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

**IRES - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva**

	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	110.693	26.566
Costi auto	6.234	1.496
Spese telefoniche indeducibili	8.549	2.052
Costi stimati	(10.044)	(2.411)
Spese di rappresentanza e simili	320	77
Ammortamento avviamento	(21.474)	(5.154)
Svalutazione crediti	723.592	173.662
Carbon Tax	(64.244)	(15.419)
Contributo Covid	(26.021)	(6.245)
Deduzione Irap	(21.079)	(5.059)
Super ammortamenti	(192.710)	(46.250)
Sopravvenienze passive indeducibili	1.418	340
Altre variazioni in aumento	1.476	354
Deduzione fondi complementari	(2.135)	(512)
Deduzione autotrasporto	(728.486)	(174.837)
Interessi moratori attivi (per cassa)	0	0
Interessi stimati	8.181	1.963
Aiuto alla crescita economica	0	0
Detrazione riqualificazione energetica	0	0
<b>Reddito imponibile/Imposta</b>	<b>(205.731)</b>	<b>0</b>

**IRAP - Riconciliazione tra aliquote teorica ed effettiva**

	<b>Imponibile</b>	<b>Imposta</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>	110.693	4.649
Interessi	211.456	8.881
Accantonamento a fondo rischi	0	0
Svalutazione crediti	782.751	32.876
Personale	269.453	11.317
Avviamento	(21.474)	(902)
Carbon Tax - Altri crediti d'imposta	(64.244)	(2.698)
Covid - Altri crediti d'imposta	(26.021)	(1.093)
Sopravvenienze attive	1.418	60
Altre variazioni	(2.262)	(95)
<b>Reddito imponibile/Imposta</b>	<b>1.264.030</b>	<b>52.994</b>
Riduzione imposta per agevolazioni Covid		(21.236)
<b>Imposta netta</b>		<b>31.759</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

Non sono state movimentate imposte anticipate/differite non sussistendo i presupposti per il loro stanziamento

**Nota integrativa, altre informazioni**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	17	16	1
Operai	98	105	-7
Altri			
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>122</b>	<b>-6</b>

Al 31/12/2020 il personale Econet risulta pari a n. 116 unità, di cui 18 impiegati e 98 operativi.

Al 31/12/2020 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 5 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

È utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	26.742	20.631

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

La Società ECONET S.r.l. risulta affidataria dell'attività di riscossione della Tariffa corrispettivo puntuale relativa al servizio integrato all'interno del Bacino servito.

Nonostante la Società, per il tramite degli uffici interni competenti, abbia provveduto all'invio di solleciti bonari, nel corso degli anni 2019 e 2020 molteplici utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito sono risultate inadempienti ed è stato pertanto necessario procedere all'efficace recupero degli insoluti.

Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' "Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale" (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

Sempre in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si dà atto che in data 30/04/2021 Econet ha proceduto all'acquisto del capannone in precedenza in locazione da SAAMO S.p.A. sito in Ovada, Strada Rebba, attuale sede operativa e amministrativa della Società.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2020</b>	<b>Euro</b>	<b>78.934</b>
5% a Riserva Legale	Euro	
a Riserva Straordinaria	Euro	78.934
a dividendo	Euro	

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Salvatore Alfonso Elio Ardizzone

*Acqui Terme, li 29/06/2021*



**ECONET S.R.L.**

Sede in P.ZZA LEVI N. 12-15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

**Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016**

Econet S.r.l. è una società a controllo pubblico, nel senso inteso dall'art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"): essa è tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, dello stesso decreto a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, contenente:

- 1) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- 2) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3,

ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*«Le società/aziende a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4».*

Ai sensi del successivo art. 14:

*«Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia*

*accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]».*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che verrà approvato unitamente al bilancio di esercizio dell'anno 2020 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con l'liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>**Indici**</b>				
PFN/EBITDA				
PFN/NOPAT				
PFN/Patrimonio netto				
<b>**Margini**</b>				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)				
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)				
Risultato Operativo (EBIT)				
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)				
<b>**Indici**</b>				
Oneri finanziari/MOL				
ROE (Return On Equity)				
ROI (Return On Investments)				
ROS (Return On Sales)				

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto *ex art. 147-quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*«L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società/azienda partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un*



*idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [comma 3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [comma 5]».*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio che sarà approvato dall'organo amministrativo contestualmente al bilancio di esercizio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

## 1. LA SOCIETÀ

Econet S.r.l. è stata costituita il 15/12/2005 per la gestione del servizio di igiene ambientale nei territori dell'Ovadese e dell'Acquese. Inizialmente la società era partecipata da enti locali e da società di capitali a controllo pubblico e a proprietà mista privata e pubblica: attualmente la società non conta più soci privati nella sua compagine.

La Società effettua il servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani, prevalentemente nei territori dell'Acquese e dell'Ovadese: il contesto nel quale opera è attualmente quello della tariffa puntuale, pertanto la Società fattura direttamente agli utenti finali il servizio di raccolta reso in base all'affidamento. La tariffa rifiuti, dal 2019, è regolamentata dall'ARERA, pur rimanendo ancora alcuni spazi di regolamentazione dell'Autorità di Bacino, il CSR, Consorzio Servizio Rifiuti.

Econet è anche titolare della gestione di isole ecologiche (CdR) attraverso le quali gli utenti conferiscono direttamente rifiuti differenziati.

L'attività è svolta:

- in Acqui Terme (AL), ove si trovano la sede legale della società, il cantiere operativo e l'Ecosportello per i rapporti con il pubblico
- in Ovada (AL), ove si trovano gli uffici amministrativi, il CdR e l'Ecosportello per i rapporti con il pubblico.

La Società non si occupa direttamente dello smaltimento, il quale è effettuato da una altra società a partecipazione pubblica, la SRT S.p.A.

## 2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è attualmente in regime di *in house providing* ed è partecipata dai seguenti comuni:

Socio	Quota nominale	%
S.A.A.M.O. S.P.A. (partecipata dai Comuni dell'ovadese)	52.365,41	43,64
Comune di Acqui Terme	29.239,38	24,37
Comune di Rivalta Bormida	2.082,44	1,74
Comune di San Cristoforo	1.010,77	0,84
Comune di Alice Bel Colle	1.169,09	0,97
Comune di Cassine	4.420,61	3,68
Comune di Strevi	2.947,08	2,46
Comune di Mombaldone	426,23	0,36
Comune di Morsasco	998,60	0,83
Comune di Ricaldone	974,24	0,81
Comune di Orsara Bormida	621,08	0,52
Comune di Gavi	1.424,83	1,19
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	3.581,35	2,98
Unione Montana dal Tobbio al Colma	6.912,03	5,76
Unione Montana Suol d'Aleramo	7.042,94	5,87
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	4.783,92	3,99

120.000,00	100,00
------------	--------

### 3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo è costituito da Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in carica:

- Salvatore Alfonso Elio Ardizzone, nato ad Alessandria il 28/02/1950, Presidente
- Maria Grazia Dogliero, nata a Ovada (AL) il 06/09/1961, Vice Presidente
- Riccardo Valle, nato a Genova il 21/01/1990, Consigliere

### 4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, incaricato anche del controllo contabile, composto dai seguenti membri:

- Marco Scazzola, nato a Genova il 16/03/1967, Presidente
- Valentina Moggio, nata a Genova il 16/04/1973, Membro effettivo
- Andrea Ercole Gasti, nato ad Ovada (AL), il 03/08/1969, Membro effettivo

### 5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

	Numero
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	98
<b>Totale dipendenti</b>	<b>116</b>

### 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

#### 6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;



- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2020	2019	2018	2017
<b>Stato patrimoniale</b>				
<b>**Indici**</b>				
PFN/EBITDA	6,56	6,04	10,31	- 1,05
PFN/NOPAT	8,68	8,00	13,65	- 1,38
PFN/Patrimonio netto	2,84	2,56	2,12	- 0,27
<b>**Margini**</b>				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	7.925.437	6.954.503	5.805.706	-725.881
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)	1.208.159	1.150.662	562.940	694.471
Risultato Operativo (EBIT)	186.558	191.564	- 59.293	383.110
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)	913.127	869.670	425.470	524.881
<b>**Indici**</b>				
Oneri finanziari/MOL	0,18	0,19	0,22	0,01
ROE (Return On Equity)	0,04	0,03	0,04	0,20
ROI (Return On Investments)	0,02	0,02	0,02	0,11
ROS (Return On Sales)	0,03	0,03	0,04	0,07

### 6.1.2. Valutazione dei risultati

Il rapporto PFN/EBITDA esprime la durata, in termini di anni, necessaria in linea teorica affinché la Società possa rimborsare i debiti finanziari attraverso il *cash flow* operativo, assumendo che esso sia costante e rappresentato dall'EBITDA. L'indice è pari a 6,56 ed ha assunto una notevole variabilità nel corso del triennio precedente in seguito all'indebitamento dovuto all'avvio del nuovo servizio di raccolta PaP.

Il rapporto PFN/NOPAT, analogamente, esprime in quanti anni la Società sarebbe in grado di

rimborsare i debiti finanziari attraverso i flussi operativi al netto delle imposte (NOPAT = *Net Operating Profit After Taxes*). L'indice è pari a 8,68 ed ha avuto nel corso del triennio una significativa variabilità, analogamente al rapporto PFN/EBITDA.

Il rapporto PFN/PATRIMONIO NETTO esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto della Società. A fronte di un valore pari a 1 considerato fisiologico, la Società evidenzia un indice pari a 2,84 in ragione dei rilevanti investimenti legati all'avvio del nuovo servizio di raccolta e relativo indebitamento.

Il rapporto ONERI FINANZIARI/MOL esprime la capacità di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari connessi alle politiche gestionali e di finanziamento. Dato che il MOL (o EBITDA) è calcolato al netto degli accantonamenti ed al lordo degli ammortamenti, esso è assimilabile al flusso di capitale circolante derivante dalla gestione operativa; di conseguenza il "tasso di copertura degli oneri finanziari" fornisce informazioni sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi dei terzi.

Il ROE (indice economico sulla redditività del capitale proprio) è passato da un valore pari al 3% circa del 2019 al dato di 4% del 2020 grazie all'aumento dell'utile netto.

I valori del ROI (indice di redditività del capitale investito) e del ROS (risultato operativo medio per unità di ricavo ovvero redditività delle vendite) si mantengono pressoché costanti nel corso degli ultimi due anni.

## 7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, come altresì descritta nei punti precedenti, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo all'Azienda Speciale sia da escludere, pur ritenendo indispensabile un attento monitoraggio dell'attività di recupero crediti al fine di migliorare la liquidità aziendale, anche in considerazione degli eventi pandemici dell'esercizio 2020 che hanno fortemente impattato sulla riscossione delle fatture emesse nei confronti degli utenti relativamente alla gestione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

A tal fine nel corso del 2021 è stato affidato il servizio legale di recupero crediti con apposito bando di gara come meglio specificato nella Nota Integrativa e nella relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2020.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 175/2016:

*«Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario,*

*riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea».*

In base al comma 4:

*«Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Strumenti adottati</b>	<b>Motivi della mancata integrazione</b>
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento Acquisti sotto soglia comunitaria - Regolamento interno per la selezione del personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società adotta un Sistema di Gestione Qualità – Ambiente (SGQA) come atto volontario voluto da scelte strategiche finalizzate allo sviluppo ed al rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato di riferimento, per ottenere il riconoscimento da parte di Enti Esterni delle proprie capacità di perseguire ed ottenere la Soddisfazione del Cliente e delle parti interessate. La società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 con ultimo rinnovo triennale del 03/11/2020. Trattasi di sistema integrato di gestione che prevede le seguenti procedure principali di regolamentazione e controllo di processo: - Approvvigionamenti - Prescrizioni legali (scadenziari legali-tecnici-amministrativi) - Formazione interna ed	

		<p>esterna del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non conformità e azioni correttive</li> <li>- Gestione segnalazione reclami</li> <li>- Monitoraggio delle attività aziendali con possibile impatto ambientale</li> <li>- Gestione del servizio operativo</li> <li>- Dispositivi di misurazione per il mantenimento dell'efficienza delle risorse tecniche aziendali (attrezzature – mezzi-taratura strumenti etc..)</li> <li>- Gestione Ecosportello e addetto Front Office</li> </ul> <p>corredate da Istruzioni Operative procedurate e relative registrazioni.</p> <p>A ciò si affianca la verifica della capacità di gestione della conformità legislativa secondo la norma Uni En ISO 14001:2015 in materia ambientale.</p> <p>Il Sistema prevede Internal Audit su ogni Area/Settore per la verifica degli standard operativi agli obiettivi del SQA aziendale</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2021 è stato affidato il servizio di Recupero Crediti di cui alla Legge 160/2019.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice Etico;</li> <li>- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dal Dlgs. 97/2016 di modifica del Dlgs 33/2013 e L. 190/2012;</li> </ul>	

La Società procederà al necessario approfondimento al fine di individuare gli strumenti integrativi di governo societario di cui al comma 3, che si riterrà opportuno istituire, e dei quali darà conto nella prossima Relazione sul Governo Societario.

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Salvatore Ardizzone Alfonso Elio

Acqui Terme, li 28/05/2021